



# SCALVE **2-3**

Speciale

## Giovani imprenditori: si parte!

di Francesco Pederjelli



**AZZONE**

16 Numerose opere  
viarie al via

**COLERE**

20 La Madonna  
di tutti

**SCHILPARIO**

24 Polizie sugli sci

**VILMINORE**

28 La storia  
siamo noi



**Direttore:** Franco Belingheri

**Direttore Responsabile:** Cesare Ferrari

**Grafica e impaginazione:** my print s.n.c. Clusone - BG

**Collaboratori:** Federica Barcella, Alice Bassanesi, Romano Belingheri, Walter Belingheri, Albano Bianchi, Letizia Capitanio, Ermanno Capitanio, Massimo Mandarini, Manuela Morelli, Renata Nonis, Elena Peracchi, Biagio Piccardi, Davide Tontini, Eleonora Sorlini, Rino Maj.

**Segreteria di Redazione:** Alice Bassanesi

serv.stampa@cmscalve.bg.it - Tel 340 8908856

**Fotografie:** www.scalve.it

Foto Studio Osvaldo, Foto Fronzi, Foto Flavio Marinoni,  
Foto Moreno, Foto Edoardo Bettoni.

Archivi di privati.

**Pubblicità:** my print Clusone Tel. 0346 25629

**Edito e Stampato da:**  myprint

Via S. Lucio, 47 - Tel. 0346/25629 - Clusone Bg

**Amministrazione e Redazione:**

my print Via S. Lucio 47 - Tel. 0346 25629

serv.stampa@cmscalve.bg.it

www.cmscalve.bg.it

autorizzazione del

Tribunale di Bergamo nr. 9 del 20.03.2007

Testo disponibile su

www.cmscalve.bg.it

LA RIVISTA VIENE CONSEGNATA  
GRATUITAMENTE

a tutte le famiglie residenti in Valle  
di Scalve.

Copie gratuite della rivista sono a  
disposizione anche presso i Co-  
muni e la Comunità Montana di  
Scalve. Altre copie vengono fornite  
agli inserzionisti.

# Buona Pasqua!

C'è desiderio di pace in tutti.

La Pasqua è una festa che ci  
richiama all'impegno di tutti  
per raggiungere la pace tra i  
popoli ma anche tra di noi e  
tra le famiglie  
della nostra Valle.

La Pace sarà duratura  
se si trasformerà in amicizia  
perenne e vera.

Buona Pasqua  
a tutti gli scalvini!

*Gli amministratori  
della Valle di Scalve*

## CHI VA E CHI VIENE

L'anagrafe dei Comuni al 31 gennaio 2008

Comune	Nati	Morti	Immigrati	Emigrati	Totali	Maschi	Femmine
Azzone	1	2	-	3	445	239	207
Colere	2	-	-	3	1.146	579	567
Schilpario	-	8	1	1	1.283	632	651
Vilminore	3	3	1	1	1.546	748	798
<b>Totali</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>4.420</b>	<b>2.198</b>	<b>2.223</b>

## VIGILIA DI DECISIONI IMPORTANTI

**D**i fronte alle giuste rimostranze dei cittadini sugli eccessivi costi della politica (politica dei partiti) i politici che seggono nelle aule parlamentari hanno legiferato che bisognava intervenire. Non lo hanno fatto tagliando le “spese di palazzo” a cominciare dal numero degli attuali 40 partiti regolarmente riconosciuti e finanziati, ma punendo le istituzioni più deboli, i piccoli Comuni e soprattutto le Comunità Montane. Si tratta di istituzioni che in Parlamento non possono fare la voce grossa. Come succede quando si tratta di prendere decisioni drastiche che possono far male a qualcuno, si è scelto di penalizzare i territori più disagiati, quelli che si arrangiano con l’impegno e la fantasia dei propri amministratori per assicurare ai propri cittadini un minimo di servizi pubblici.

Entro il prossimo mese di giugno la Regione Lombardia dovrà affrontare il nodo della ridelimitazione dei territori delle Comunità Montane, per seguire le indicazioni della nuova legge finanziaria che ha tagliato fondi proprio alle Comunità Montane, nella presunzione che si tratti di enti inutili.

Un gigantesco manifesto di un partito di governo ha anticipato l’avvio della campagna elettorale segnalando con orgoglio di aver contribuito a tagliare di - 40% le Comunità Montane.

Tra le Comunità Montane che rischiano di essere abolite o aggregate a quelle vicine, c’è anche la nostra Comunità. Le avvisaglie di una decisione in questo senso sono già arrivate e non mancheranno di suscitare preoccupazione tra la gente della nostra Valle.

La Comunità di Scalve è la più piccola della Regione Lombardia, ma si trova in un contesto territoriale ed anche sociale tale che è difficilmente aggregabile ad altre. Rischia di essere soffocata e di vedere emarginate le esigenze della sua popolazione, non po-

tendo più avere una propria rappresentanza amministrativa autonoma e soprattutto una sua organizzazione che porti avanti iniziative e progetti di sviluppo.

Le decisioni del Parlamento sono da rispettare certamente. Tuttavia l’impegno delle amministrazioni comunali della Valle di Scalve e della stessa Comunità Montana sarà incentrato nel far presente, alle istituzioni regionali e statali, quali gravi conseguenze avrebbe l’applicazione di questa disposizione per la nostra gente e per la montagna scalvina. Non mancheremo di dimostrare l’oculata amministrazione che l’ente ha sempre attuato finora, evitando spese superflue ma concentrando le proprie risorse esclusivamente per attivare servizi sociali e per incrementare lo sviluppo economico della Valle. Su questo la nostra Comunità Montana non ha certamente da imparare da nessuno.

Purtroppo gli abusi che si erano verificati in alcune parti d’Italia, nell’estendere l’organizzazione delle Comunità Montane a territori che stanno in riva al mare, ha dato lo spunto al legislatore di fissare dei paletti tecnici che vanno a danneggiare proprio i territori più svantaggiati.

L’impegno costante degli amministratori scalvini continuerà invece nel ricercare sempre nuove risorse da investire non in auto blu, ma in progetti per lo sviluppo. Gli scalvini devono poi essere i primi ad impegnarsi affinché, nell’usufruire di questi servizi in un periodo di “vacche magre” per le finanze pubbliche, si evitino sprechi.

Su questa questione gli scalvini saranno costantemente informati, perchè sappiano il loro destino di abitanti della montagna e valutino, insieme con gli amministratori, quali iniziative intraprendere per evitare che torni a peggiorare il disagio di abitare nella nostra valle.

**Franco Belingheri**  
*Presidente della C.M. Scalve*

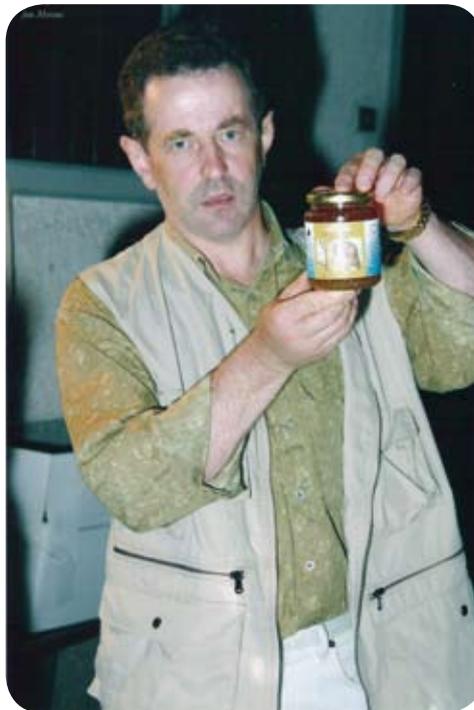
## PRODURRE LA **DOLCEZZA**

**U**n tempo l'allevamento delle api era una pratica molto diffusa in Valle di Scalve, specialmente da parte dei preti, che difficilmente rinunciavano a qualche arnia da cui trarre il prezioso nettare. D'altronde i prati, falciati e curati regolarmente, erano estesi e ricchi di fiori di specie diverse, un "terreno", questo, particolarmente ricco per le api.

Si sente parlare ora delle api a causa di una moria di questi preziosi insetti con pesanti risvolti economici per il Paese, non solo per un settore, quello dell'apicoltura, messo letteralmente in ginocchio, ma anche per l'agricoltura, a causa dell'insufficiente impollinazione delle piante che comporta una riduzione dei raccolti. A Dosso di Scalve il sig. Ivo Morosini è ormai da molti anni dedito all'apicoltura, attività che porta avanti con passione e competenza: proviamo a conoscere grazie a lui qualche segreto e qualche curiosità di questo mestiere.

**Come ha scoperto e poi avviato la sua attività di apicoltore?**

Ho iniziato l'attività di apicoltore circa 25 anni fa, più per golosità che per passione. Anch'io, come tanti, andavo a comprare il miele, ma un giorno mi sono detto: "Perché non provare a produrlo per conto mio"? Ho cominciato con tre arnie. In famiglia non abbiamo mai tenuto le api, per cui non avevo mai avuto esperienze di allevamento di tal genere. È stato un po' un azzardo! All'inizio mi ha aiutato un collega di lavoro già esperto; devo dire però che, quando mi capitava di avvicinarmi alle api, tremavo, anche a causa di una brutta esperienza vissuta in gioventù. Poi, gradualmente, il desiderio di imparare ha prevalso sulla paura: ho così iniziato a seguire un apicoltore professionista, mettendo le mie arnie accanto alle sue e cercando di fare miei i segreti del mestiere. Inizialmente le produzioni erano destinate in parte al mio consumo, in parte alla vendita ai parenti. Con il tempo e con l'ampliamento della clientela, ho visto che i proventi della vendita del miele mi permettevano di integrare il mio reddito. Ho pensato addirittura di fare dell'apicoltura la mia unica attività lavorativa, ma



per problemi di salute non mi è stato possibile mettere in pratica questo grande desiderio.

**Quali attività caratterizzano il mestiere dell'apicoltore nel corso dell'anno?**

L'apicoltura nomade, quella che porto avanti io, richiede molto impegno e dedizione. Possiedo circa 80 arnie, che devono essere spostate tra pianura, collina e montagna a seconda del periodo dell'anno. Per il trasporto utilizzo un carrello attaccato al mio automezzo: gli spostamenti avvengono al tramonto o all'alba, quando c'è sufficiente luce per lavorare, mentre le api si trovano ancora raccolte nelle arnie. Le api trascorrono il periodo freddo in pianura, all'interno delle arnie. Questo è un

periodo critico: infatti questi insetti possono morire non tanto per le temperature rigide, quanto per la fame, qualora l'apicoltore non dovesse lasciare nei favi delle riserve di miele sufficienti alla famiglia per superare la stagione. Per assicurare la sopravvivenza invernale delle api si possono spostare, nel corso della fase di invernamento, dei telai di miele dalle arnie più "ricche" a quelle più "povere"; in alternativa è possibile aggiungere del candito (zucchero macinato fine con una percentuale di miele) all'interno dell'arnia. Il candito è utilizzato solo come alimento e non finisce quindi in nessun caso nel miele. All'inizio della primavera, con l'aumentare delle temperature, le api cominciano ad effettuare le prime uscite fuori dell'alveare (quando vengono superati i 9 °C). Con il progredire della bella stagione si avvia la fioritura e le api iniziano a bottinare [volare alla raccolta di nettare n.d.r.] da un fiore all'altro, raccogliendo il polline: questa preziosa sostanza, portata nell'arnia, fornisce alla regina l'alimento per riavviare la deposizione delle uova (anche 2000 al giorno). Quando le api iniziano a produrre miele in quantità superiore a quello necessario per la propria alimentazione, si inseriscono sulle arnie dei supporti denominati "melari", che verranno poi utilizzati per costruire le celle ed accumularvi il miele. Verso la metà di maggio effettuo lo spostamento delle arnie in collina, nella zona del lago d'Iseo; quindi, in giugno inoltrato, con un ulteriore trasferimento,

le porto in Valle di Scalve nella conca dei Campelli o al Vivione. Il soggiorno in montagna è piuttosto breve e spesso deve essere ulteriormente ridotto a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli (piogge e basse temperature): verso la fine di luglio infatti si fa ritorno in pianura, dove le arnie rimangono fino al maggio seguente.

**Quali tipi di miele vengono prodotti durante questi spostamenti?**

In pianura si produce il miele di acacia, dal colore giallo tenue e dal sapore delicato, così come nelle aree collinari a quote non elevate; sempre nella fascia collinare, dove vi è presenza di castagni, si ricava l'omonimo miele, di colore scuro e con una punta di amarognolo. In montagna, invece, la produzione può essere rappresentata dal classico miele millefiori, dal gusto intenso e pieno, dal più raro miele di rododendro o dal miele di melata di abete, dalle proprietà balsamiche: ciò a seconda se le arnie vengano collocate nei prati di bassa quota, alta quota o in prossimità dei boschi. Il miele di rododendro è un miele piuttosto raro, pregiato, dalle produzioni molto basse: è particolarmente apprezzato dai miei clienti più competenti, che me lo portano via rapidamente!

Infine, quando in agosto si ritorna in pianura, si effettuano buone produzioni di miele di melata, ricavato dalla secrezione zuccherina di particolari insetti (Metcalfa) che succhiano la linfa delle piante. Tutto il miele che produco viene lavorato e confezionato all'interno di un laboratorio, autorizzato e attrezzato a norma ASL, qui al Dosso.

**Ultimamente si sente spesso parlare della moria di api che sta interessando Europa e Stati Uniti: da cosa è provocato questo fenomeno e come ci si può difendere?**

La principale malattia delle api è la varroa, un acaro giunto dall'India con le importazioni di famiglie di api (... è sempre colpa dell'uomo!) che si riproduce esclusivamente all'interno delle colonie di api mellifere. L'acaro agisce attaccandosi al corpo dell'ape alla quale succhia l'emolinfa, indebolendola; durante questo processo può anche trasmettere all'ape agenti virali. Per combatterli è necessario fare dei trattamenti, poiché la nostra ape mellifera ligustica non è in grado di difendersi da sola in quanto si è evoluta, fin dall'ultima glaciazione, senza interazioni con questo pericoloso parassita. Negli ultimi due anni, purtroppo, i trattamenti forniti dall'ASL, che sono sicuri e non inquinano il miele, stanno perdendo la loro efficacia, perché la varroa sta sviluppando una resistenza al farmaco. Così un po' tutti gli apicoltori hanno avuto una moria delle api. Questa moria avviene in autunno, quando



il ciclo di deposizione della regina si chiude: nelle nostre zone, infatti, la regina da novembre a fine gennaio non depone le uova e quindi non c'è il rinnovo; le api indebolite dalla varroa muoiono e, senza nuove nascite, le arnie rimangono vuote. Anch'io

quest'anno ho rilevato una moria che ha colpito circa il 20% delle api. In pianura alla varroa si aggiunge l'effetto tossico dei pesticidi utilizzati per la concia delle sementi: ciò produce un notevole abbassamento della produzione primaverile di miele, perché l'ape bottinatrice, volando di fiore in fiore per raccogliere il polline, rimane intossicata dal principio attivo del pesticida e perde l'orientamento, facendo quindi fatica a ritornare all'alveare.

*Nel corso di un recente congresso (gennaio '08) organizzato dall'APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente ed i servizi Tecnici) sono stati esposti gli ultimi risultati legati agli studi scientifici in relazione alla "Sindrome da collasso e spopolamento degli alveari". La causa principale della moria sembra essere legata ad una classe di pesticidi utilizzata per la concia delle sementi che, durante la semina pneumatica, disperdono il proprio principio attivo nell'ambiente. Quest'ultimo ricade anche sulle piante che non sono destinate a questo trattamento, entra nel loro ciclo vitale e vi rimane fino alla fioritura, trasformando*



*il fiore in una "trappola". Le api infatti, passando da un fiore all'altro, rimangono esposte a queste sostanze che ne danneggiano in modo irreversibile il sistema nervoso: gli insetti perdono la capacità di orientarsi e, non riuscendo a far ritorno all'alveare, vagano a caso fino alla morte.*

**Se l'intervista al sig. Morosini ha fatto nascere in voi il desiderio di assaporare un buon cucchiaino di miele, puro, sul pane o nel latte caldo, correte ad acquistarne un vasetto. Ne trovate anche nei negozi della Valle, con il nome dell'apicoltore Ivo Morosini.**

**Ma mi raccomando: che sia miele scialvino!**

**Davide Tontini**

## GIOVANI IMPRENDITORI SCALVINI: SI PARTE!

*Entra nel vivo il progetto sull'imprenditorialità destinato ai giovani della Val di Scalve. Una ventina di candidati sono pronti per intraprendere un percorso formativo. Grande affluenza in occasione dell'incontro di presentazione dell'iniziativa presso la Comunità Montana. Molti gli spunti di riflessione e le testimonianze su come si può far crescere, insieme, la Valle.*

**S**ono già una ventina i giovani della val di Scalve che hanno aderito al percorso di formazione e orientamento per imprenditori organizzato dalla Comunità Montana e da Pro.ge.scal. Tutti portano buona volontà, voglia di fare e interessanti idee da sviluppare sul nostro territorio nei diversi settori, dall'artigianato al commercio fino al turismo. Un buon riscontro, anche in termini numerici, all'invito rivolto ai ragazzi e alle ragazze della valle in occasione della serata

Ad aprire i lavori, dopo il benvenuto del presidente della Comunità Montana Franco Belingheri, è stato il Dr. Ermanno Capitano di Pro.ge.scal che si è fatto portavoce del duplice obiettivo del progetto: promuovere la cultura di impresa fra i giovani della valle e favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività sul nostro territorio. "Se non si affronta il problema del graduale spopolamento della nostra valle dovuto all'emigrazione dei giovani – si è chiesto Capitano - quale sarà il nostro quadro economico e occupazionale

fra qualche anno?". Oltre a questo, ha ricordato il giovane rappresentante di Pro.ge.scal, si aggiunge il fatto che negli ultimi tempi si sono registrate diverse chiusure di attività sul nostro territorio: negozi, bar, ristoranti in primis. Una risposta a questa situazione per certi versi allarmante è valorizzare le risorse che la Val di Scalve offre: "Le risorse naturalistiche, ma soprattutto quelle umane che sono le più preziose", ha sottolineato Capitano mettendo l'accento sul valore che può avere, per un giovane scalvino, la scelta di aprire un'attività nel territorio dove è nato e cresciuto, un'opportunità di "crescere perso-



di presentazione del progetto sull'imprenditorialità giovanile nelle nostre zone. La sera dell'8 febbraio il salone delle riunioni della Comunità Montana, a Vilminore, era stracolmo. In platea, una settantina fra ragazzi e ragazze hanno ascoltato il nutrito gruppo dei relatori che si sono succeduti nel presentare il progetto "Fucina delle idee – Incubatore di impresa", realizzato da Pro.ge.scal e Comunità Montana in collaborazione con la Camera di Commercio, la provincia di Bergamo, Banca Popolare di Bergamo, il Credito Bergamasco e il supporto tecnico del Centro formativo per la creazione d'impresa di Bergamo Formazione (azienda speciale della Camera di Commercio).

nalmente e al contempo far crescere la valle". I propositi sono buoni, ma quali attività potrebbero essere sviluppate sul nostro territorio per trovare un soddisfacente riscontro economico e di gradimento? Un punto di partenza per una riflessione in questi termini è scaturita dai risultati dell'indagine "Val di Scalve, come la vorresti?" e che sono stati presentati dalla dottoressa Paola Zucca, consulente organizzativa che ha contribuito fin dall'esordio alla progettazione e allo sviluppo del percorso sull'imprenditorialità destinato ai giovani scalvini. La ricerca, somministrata su base volontaria a residenti e villeggianti, ha messo in risalto – pur senza alcune pretese rappresentatività sta-

tistica – alcune esigenze che possono costituire uno stimolo a focalizzare quelle attività che mancano o che potrebbero essere migliorate in valle. Pur senza entrare nel dettaglio nei risultati (disponibili, per chi fosse interessato, sul sito Pro.ge.scal), l'indagine ha messo a fuoco in modo piuttosto nitido alcuni specifici "desiderata" che in questa sede vale la pena ricordare: per i turisti, per esempio, la possibilità di prendere parte a tour organizzati della valle in bus e fuoristrada e a passeggiate enogastronomiche; molti rispondenti hanno, inoltre, indicato come prioritaria la

possibilità di potersi appoggiare a un'agenzia di affitto seconde case così come interesse ha suscitato la voce "teatro cinema e concerti" all'interno dell'area divertimento; nel campo dello sport, particolare gradimento ha riscontrato l'ipotesi di una piscina con centro benessere; così come ha ricevuto un ottimo riscontro il miniclub rivolto ai bimbi; fra i negozi, quello indicato con maggior frequenza è stato il lavasecco, interesse anche per internet point e negozi di prodotti tipici. "Grazie a questa indagine e alle interviste con alcuni giovani scalvini che hanno cominciato a buttare il cuore oltre l'ostacolo pensandosi imprenditori – ha sottolineato Paola Zucca - abbiamo riscontrato che esiste una forte motivazione e un forte attaccamento alla valle non soltanto da parte di chi abita qui ma anche da parte di chi ha radici in val di Scalve e che vorrebbe tornare a viverci". "Con questo non vogliamo dire che questa ricerca è predittiva del successo per un'impresa – ha aggiunto Paola Zucca – ma il questionario, rilevando percezioni ed esigenze da parte di residenti e turisti, inizia a dare spunti per potersi vedere, in futuro, imprenditore in valle".

È stato il dottor Cristiano Arrigoni, coordinatore di Bergamo Formazione, a spiegare per sommi capi la funzione di un incubatore d'impresa in Val di Scalve unita ad una "fucina delle idee". "Laddove ci sono delle idee imprenditoriali, noi mettiamo a disposizione direttamente in Val di Scalve una serie di servizi, consulenze mirate e seminari mirati a svilupparle", ha detto Arrigoni, che ha riconosciuto nel turismo una delle aree potenziabili del nostro territorio, previa opportune analisi e valutazioni di mercato che potranno essere condotte in prospettiva. "Può sembra-



re forte dire che serve una piscina – ha notato l'esponente di Bergamo Formazione riprendendo a titolo di esempio il risultato dell'indagine – ma se i villeggianti hanno indicato una certa necessità, forse è il caso di mettersi in moto per venire incontro ad essa, perché questa potrebbe rappresentare un'opportunità di lavoro e un'occasione di portare nuovi turisti in valle". "Sempre inteso che – ha precisato Arrigoni – laddove valutiamo che non vi siano le condizioni per avviare una nuova attività è nostro compito piuttosto dissuadere dal farlo".

### **ORIENTARE GLI ASPIRANTI IMPRENDITORI**

che vogliono avviare un'attività in valle: questo l'obiettivo del percorso sintetizzato dal dottor Massimo Fucili di Bergamo Formazione che ha sottolineato la necessità che gli aspiranti imprenditori scalvini "abbiano il cuore dentro la valle uno sguardo che esce dai suoi confini almeno per quanto riguarda la clientela potenziale". Fucili si è soffermato sulla struttura del progetto sull'imprenditorialità che prevede una prima fase nella quale 15/20 candidati saranno "orientati" su cosa significa diventare imprenditori sia dal punto di vista delle motivazioni che degli aspetti burocratici e di mercato e una seconda fase cui accederanno 8/10 aspiranti imprenditore che potranno essere seguiti anche in una fase delicata come quella della progettazione e dell'avvio dell'iniziativa. "Fra i criteri che valuteremo – ha specificato Fucili – la fattibilità dell'iniziativa, il curriculum del candidato, le abilità professionali e gli elementi innovativi dei progetti che saranno presentati". "Il nostro compito – ha proseguito – non sarà soltanto trasferire

competenze tecniche, ma anche esaminare le criticità specifiche del territorio, dagli aspetti logistici a quelli legati al settore turismo che è legato al fattore stagionale”.

**NEL CORSO DELLA SERATA HA PORTATO LA SUA TESTIMONIANZA** Denis Pedrocchi, giovane imprenditore di Rovetta che nel 2001 partecipò con Bergamo Formazione ad un incubatore pilota e che, in questi anni, ha sviluppato con successo un'azienda edile che si occupa di realizzare case a basso consumo energetico: “Nello svi-

luppo di un'azienda nei nostri territori – ha specificato - è necessario cercare di avere un'ottica un po' aperta, arrivare alla provincia e alla regione come raggio di azione”.

di sviluppare la crescita professionale della nostra gente”, è intervenuto Luciano Bettoni, 35 anni vissuti nel sistema bancario sul territorio scalvino e ora alla guida della Latteria Sociale della Valle di Scalve. “Ho conosciuto la crescita economica della Val di Scalve – ha ricordato – e chi ha scelto di fare l'imprenditore sconta una maggior tensione nel lavoro ma si è assicurato un tenore di vita più alto degli altri”.

Il presidente della Comunità Montana, Franco Belingheri, ha tenuto a precisare che gli aspiranti imprenditori, dopo il percorso di orientamento e formazione, non saranno “lasciati soli”: “Verificata la motivazione dei candidati, coloro che mostreranno di avere il carattere per avviare un'attività saranno accompagnati dalla Comunità Montana e dalle altre istituzioni nella ricerca di concorsi e opportunità nei vari settori”.



## **VOGLIA DI APRIRE QUALCOSA,**

un bar o un ristorante, ce ne sarebbe pure in valle, come testimonia l'intervento di un giovane fra i presenti: “Ma abbiamo un po' paura, le idee nel settore turistico che sono uscite dal sondaggio sono buone, ma il rischio è lavorare per due mesi... Come si fa

a coprire il resto dell'anno?”. “Dobbiamo riuscire a costruire quel sistema dove i turisti non vengono soltanto quei due mesi – è stata la risposta di Cristiano Arrigoni - capire insieme a voi come un'attività non si limiti a quel solo periodo: è questo discorso sulle potenzialità del territorio che va valutata insieme: certo è che, come in un circolo vizioso, se non ci sono attività, la gente non arriva e se la gente non arriva la attività chiudono...”.

**IL TEMA DELLA POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO** per le imprese nei piccoli paesi di montagna è stato toccato dal dottor Antonio Arrigoni della Ascom, che ha ricordato il piano triennale 2008-10 della Regione che destinerà 20 milioni di euro ad iniziative start up. “Se qualcuno di voi – ha detto Arrigoni ai giovani presenti in sala - ha progetti imprenditoriali che risultano condivisi da comunità montana, banche e associazioni di categoria, noi ci impegniamo a garantire all'imprenditore l'anticipazione di risorse indispensabili per l'avvio dell'attività. Contemporaneamente, potremmo assistere i neo-imprenditori nell'acquisire risorse a tassi agevolati in base alla legge regionale 22 e nella gestione del rapporto con la banca”. “Mi sembra giusto che la banca riversi una parte degli utili economici che ha ottenuto in valle sulla possibilità

**FRA LE RISORSE DA METTERE IN GIOCO** nell'ottica di sviluppare nuove attività ci sono le competenze maturate da ciascuno nel corso degli studi: su questo punto ha battuto Walter Belingheri, che nel suo intervento ha ricordato: “Un tempo in val di Scalve, finita la scuola media, si andava a lavorare nei campi, nelle miniere o nell'edilizia: oggi, giustamente, i ragazzi vanno a studiare fuori, ma dopo qui cosa trovano? È necessario che, assieme a chi ha studiato e ha una professionalità, si valuti quali opportunità di sviluppo possono esserci sul nostro

territorio, tenendo anche conto dei vantaggi che vi sono abitando qui rispetto alla città, solo in termini di affitti, trasporti e via dicendo”.

Certo, la carriera di imprenditore ha i suoi vantaggi ma anche i suoi svantaggi, in termini di dedizione, impegno e poco tempo libero a disposizione. Lo ha ricordato lo stesso Franco Belingheri, sottolineando che chi decide di fare l'imprenditore deve avere buona volontà e sapere che chi lavora in proprio lavora più degli altri. A tal proposito, nelle vesti di sindaco, Belingheri ha ricordato un primato ben poco lusinghiero relativo alla “sua” Colere. “A Colere – ha detto – la maggior parte delle attività nei servizi, i bar e i ristoranti sono in mano a persone venute da fuori: i Coleresi non le fanno perché bisogna lavorare il sabato e domenica...”. “Io non sono un imprenditore – ha ricordato il sindaco - ma mio padre aveva delle attività e il fine settimana, se non lavorava nella cava, faceva i conti e andava a riscuotere le fatture”. “Però – ha concluso Belingheri rivolgendosi ai giovani – nel fare l'imprenditore si raccolgono anche grandi soddisfazioni: bisogna avere delle motivazioni e anche la voglia di guadagnare un po' di soldi... e credo che la vostra presenza così numerosa sia un buon segnale: la Comunità Montana, Pro.ge.scal e le altre istituzioni sono pronte a sostenere chi desidererà imbarcarsi in questa avventura”.

E Belingheri propone uno spunto: a Colere ci sarebbe bisogno di un direttore che coordinasse la gestione della stagione sciistica, “una figura di laureato, portato a intavolare le pubbliche relazioni, che potrebbe farsi carico dell'organizzazione di eventi, del coordinamento delle settimane bianche e di realizzare tante altre cose”. La provocazione ha dato il là alla replica del presidente di Pro.ge.scal Alfredo Piantoni che si è detto d'accordo sulla necessità di coordinare le attività turistiche in val di Scalve. “Si potrebbero organizzare eventi a iosa – ha detto il presidente – e interfacciare fra loro impianti, alberghi, ristoranti bar e via dicendo”. Piantoni ha infine ricordato i gloriosi trascorsi del turismo scalvino, che tuttavia non



ha saputo tenere il passo coi tempi. “In Val di Scalve negli anni '60 c'erano turisti di alto livello – ha ricordato Piantoni – noi, con il nostro atteggiamento, siamo stati in grado di cacciarli: quella gente non è morta, è andata a Cortina D'Ampezzo, a Madonna di Campiglio e in altre località dove gli abitanti hanno saputo organizzare un'assistenza migliore di quella che hanno trovato da noi”. E si ritorna ancora al turismo, la grande risorsa che la Val di Scalve possiede e che, sicuramente, potrebbe essere sfruttata meglio. Come del resto ha evidenziato il signor Ferrari - imprenditore di successo nella valle grazie alla nota Graphicscalve - nel suo intervento. Ferrari ha posto l'accento su un altro fenomeno, quello della carenza di risorse umane sul territorio scalvino: “Se guardiamo i dati che sono emersi dall'indagine le esigenze ci sono – ha detto Ferrari - ma qui da noi manca la materia prima: manca la gente che vive e che lavora qui, siamo troppo in pochi, in 4600 persone, cosa volete che facciamo? dobbiamo partire dal sistema delle costruzioni, in modo che i nostri figli abbiamo dove andare ad abitare. E devono rimanere in valle, oppure dobbiamo dire alla gente che abita fuori valle ‘vieni ad abitare in val di Scalve che avrai delle agevolazioni’. Ma se non glielo dici chi viene ad abitare qui?”. Dopo tante considerazioni e spunti di riflessione su problematiche e opportunità per la valle, è ora di mettersi al lavoro. I circa venti aspiranti imprenditori che sono stati selezionati per la “Fucina delle idee – Incubatore di impresa” cominceranno il loro percorso, fra corsi di formazione, consulenze mirate e incontri con esperti. La strada è ancora lunga, ma ci auguriamo e confidiamo che, almeno per alcuni di essi, il sogno di avviare un'attività in proprio in valle, potrà concretizzarsi, con grandi soddisfazioni sia per i diretti interessati che per l'intero tessuto sociale scalvino.

**Francesco Pederelli**

## EPPUR SI MUOVE



“**E**ppur si muove” sono parole Galileiane di largo significato: un cambiamento a dir poco rivoluzionario in quel tempo. È significativo pensare questo della Pro.ge.scal per le iniziative importanti che intraprende, come ad esempio riguardo al progetto “Incubatore d’impresa”. Ero presente all’incontro di Venerdì 8 Febbraio 2008 aperto ai giovani scalvini pur non essendo più giovane. Larga partecipazione, molta attenzione a quanto si diceva. Da un lato tante parole, ma non solo; dall’altro pochissime parole, ma importanti indicazioni. Dall’incontro si è capito molto bene dell’aiuto concreto e altamente professionale offerto ai giovani magari futuri imprenditori, proprio nel momento iniziale, il più difficile. A più riprese si è sottolineato la fortuna di poter usufruire dell’Incubatore d’impresa: magari l’avessero avuto i giovani di ieri...coraggio dunque, abbiate fiducia in voi stessi, nelle vostre capacità e nell’aiuto vero che vi viene offerto. Il coraggio è una virtù che riempie e deve riempire la vita degli uomini veri, e tutti oggi ne abbiamo bisogno. Una riflessione: i giovani presenti e non, sicuramente già lavorano, ma la Pro.ge.scal stuzzica, propone e invita a migliorare le proprie condizioni di vita i propri guadagni. È questa una filosofia sociale che ha permesso la nascita e lo sviluppo di tutte le civiltà. Senza questa linfa vitale l’acqua calda non sarebbe ancora stata sco-

perta, come pure il benessere. Mi viene naturale sostenere: - Beati coloro che ogni giorno diventano sempre più ricchi, e che aiutano il povero a diventare ogni giorno sempre meno povero. Pensiamo ad esempio a imprenditori come: Agnelli, Mondadori, Rizzoli... fino ai nostri... piccoli magari, ma altrettanto meritevoli; ai quali tuttavia consigliamo di avere sempre rispetto dei loro dipendenti. Un povero non può essere di nessun aiuto a un altro povero. Chi si accontenta gode dice il proverbio, ma non nega l’impegno che ognuno deve avere per migliorare se stesso e la società.

Da un lato si diceva: poche parole, quasi zero e per giunta estorte; va bene così; siamo certi che il timore di dire stupidate, l’emozione di essere in mezzo a tante persone,

a tanti regala dei momentanei vuoti. Nel privato le idee i progetti sicuramente ci sono, ma se così non fosse diventa una constatazione, quindi una indicazione dalla quale si dovrà partire.

L’incontro preparato attentamente e con passione è ruotato attorno a quanto era emerso dall’inchiesta promossa la scorsa estate in Val di Scalve. Si tratta di eventuali nuove attività legate ad esigenze di residenti e villeggianti, specialmente nel settore commercio e servizi. Suggestioni quindi ai giovani per progettare una possibilità di lavoro per la vita, seguiti e aiutati col progetto “Incubatore d’impresa”. L’impressione è che molti dubbi frenino l’azione. È stato sottolineato il troppo breve tempo di permanenza in valle dei turisti e, attività già presenti che chiudono. Condivisibile il faticare ad avere un progetto in questo settore, forse il coraggio non basta, anche perché non è più come ai tempi d’oro, quando il guadagno rimaneva tutto nelle proprie tasche. Il caro vita non era quello di oggi, e anche il poco bastava. Oggi ognuno di noi ha una bocca in più da sfamare che è lo stato, il quale mangia mattina, mezzogiorno, e sera, infischiosene dei nostri digiuni, anche per questo un lavoro deve garantire un buon guadagno.

Non dimentichiamo che, tanti turisti al contrario di qualche decennio fa, prendono l’aereo e vanno altrove. Io come molti sono convinto che il turismo non è il Messia

per questa valle, tanto meno il futuro, anche se orgogliosamente continueremo a esserne fieri. Il caro vita, porta molta gente di Scalve a fare la spesa maggiore, nei centri commerciali di Darfo, un enorme quantità di soldi che esce dalla valle, lasciata ad altrui godimento, segnale di incapacità scalvina nel settore.

Un intervento ha invitato i giovani ad avere più autostima di sé stessi, delle proprie capacità in quello che si ha studiato, e che si vuole fare nella vita. Provateci allora, voi siete il futuro, la speranza, la vostra e nostra ricchezza; in più avete l'Incubatore d'impresa non è poco.

L'insicurezza che accompagna spesso i giovani appartiene a ogni epoca, e quasi sempre le responsabilità sono degli adulti, della scuola, della società, della famiglia. La necessità che tutti facciano di più e meglio è molto sentita. L'educazione da sempre pilastro delle civiltà rischia di scomparire, guai se accadesse.

In chiusura l'intervento di un imprenditore capace e importante; come altri in valle, che da zero coraggiosamente e pretendendo sempre il massimo di se e dei suoi dipendenti ha creato una azienda in continua crescita, un esempio per i futuri giovani imprenditori, ha sottolineato una situazione che tanti non avrebbero immaginato. In sintesi si sostiene che la Val di Scalve con i suoi soli 4400 abitanti non ha risorse in grado di offrire possibilità di ulteriore sviluppo, dovendo già adesso alcune aziende attingere alla manodopera forestiera. Si aprono i riflettori su un problema di primaria importanza per il futuro della valle e il benessere dei suoi abitanti; perché sono tanti a crederlo, la minestra viene specialmente dalle aziende.

Il benessere non è solo possibilità di maggior spesa, ma crescita culturale, professionale, sociale.

Perché gli Scalvini preferiscono cercare lontano quello che potrebbero avere vicino, affrontando spese che riducono il potere d'acquisto del loro salario? È davvero vero che troverebbero facilmente lavoro in valle? Sicuramente è necessaria una maggiore sensibilizzazione pur riconoscendo a tutti la libertà di andare dove meglio si crede. I giovani si convincano dell'importanza di imparare un lavoro, saperlo fare bene, e rimanere in valle. La scuola faccia la sua parte considerando le esigenze delle aziende, le quali esercitando in un ambiente di naturale bellezza ne salvaguarderanno le compatibilità. Voglio richiamare all'attenzione la scarsità di lavoro femminile. Gli stipendi sono quel che sono ormai dappertutto; è indispensabile lavorare in due per pensare di metter su famiglia.

“Eppur si muove” qualcosa capace di scuoterci dall'apatia, da farci riscoprire le secolari virtù, perché uniti senza invidie e gelosie, ognuno moltiplichi gli sforzi per il bene comune, per vincere le sfide che ci aspettano e perché no, essere additati ad esempio.

**LE. MA. RI.**

## ECCO ALCUNE ATTIVITÀ PRONTE

Diamo una piccola lista di “lavori in proprio”, attività commerciali, aziende artigianali, attività di servizio, che si possono avviare immediatamente, per subentrare in vecchie gestioni chiuse o per nuove richieste provenienti dal “mercato”.

- Parrucchiere per uomo, eventualmente collegato con trattamenti manicure ecc.
- Accompagnatore/trice con jeep per accompagnare turisti, da abbinare ad altre attività come maestro di sci, guida ecc.
- Negozi di vendita e riparazione elettrodomestici, TV, PC, telefonini
- Gestione di appartamenti presi in affitto e poi subaffittati. Servizi di manutenzione e sorveglianza di seconde case, con contratti di pulizia e manutenzione ordinaria
- Studio di grafica per redazione e piccole stampe di brochure, opuscoli, manifesti, carte intestate, timbri, collegato con servizio fotocopie, trascrizioni, plastificazione di fogli di carta, servizio traduzioni di testi per aziende import export e privati, internetpoint, servizi postali dopo la liberalizzazione ecc.
- Gestione di impianti pubblici come palestre, campi sportivi, edifici aperti al pubblico, con possibilità di organizzarvi eventi (gare, manifestazioni, concerti, fiere ecc.)
- Aziende artigiane per il taglio dei boschi e la loro pulizia. Realizzazione di impianti di combustione delle biomasse per ricavare energia elettrica e teleriscaldamento.
- Attività agricole o para-agricole legate alla produzione dei frutti del sottobosco (dai funghi alle more..), coltivazione delle api e del miele di montagna ecc.
- Attività produttive ed innovative, di cui il neo imprenditore si sente preparato in termini tecnici, eventualmente collegate allo sviluppo di brevetti.
- Creazione di un Ufficio Stampa per la diffusione di testi ed immagini su eventi, informazioni e segnalazioni per conto di enti sportivi, istituzioni pubbliche e di privati. Il servizio è richiesto anche da TV locali e radio.

# LA TORRE DI BABELE DELLA POLITICA

**N**on sono un prete per conoscere fino in fondo la storia della biblica Torre di Babele. La immagino come un luogo dove non ci si capisce perché ognuno parla con la propria lingua, dove non ci sono regole, dove ognuno fa un po' quel che gli pare. Un luogo così l'ho visto concretizzato nel nostro Parlamento. Tra un telegiornale e l'altro ci tocca sentire dichiarazioni di questo o quell'onorevole. È difficile ricordare a quale partito appartiene, vista la loro quantità: ognuno praticamente parla per sé. Tutti sembrano dire le medesime cose ma con un grande distinguo tra quel che dicono e quel che fanno. Basti pensare alla riforma elettorale dove la maggior parte era d'accordo di cambiare l'attuale legge elettorale per evitare che gli elettori siano delle marionette teleguidate a dare un segno su un simbolo e poi i partiti mandano in Parlamento chi vogliono. Quasi tutti la volevano cambiare, ma non si è cambiata.

Mi hanno insegnato che la democrazia sta proprio nel Parlamento. Ora succede invece che il ducetto di turno dice che va bene in un certo modo e tutti dicono che va bene così.

A nessuno è certamente sfuggito diversi mesi fa a destra i vari partiti si erano divisi: "Mai più con Berlusconi", dicevano. È bastato il richiamo delle elezioni e della possibilità di tonare sulle poltrone e far cassa di soldi per rimborsi elettorali, con i soldi dei cittadini onesti, per tornare insieme. Lo squallore di una politica che tutto consuma e tutto calpesta, ha mostrato che fare e disfare partiti è una questione puramente grafica di simboli, come cambiare la confezione di un cioccolatino. L'importante, come si dice da noi, è "darla ad intendere". È difficile capire tutto questo.

La cosiddetta sinistra non ha mostrato di meglio. La sera ci si trovava con Prodi e si facevano accordi. Il giorno successivo ognuno andava per la sua strada, con i suoi distinguo, le sue interpretazioni sulla base di questioni di principio che noi elettori non capiamo. Già dalla formazione del governo, ognuno voleva rappresentare se stesso, più che gli elettori. Ognuno avrebbe voluto portare l'Italia verso obiettivi che sfuggivano di volta in volta, in quanto questo paese è diventato come le previsioni del tempo e cioè, se si prevedeva sole, poteva arrivare pioggia e viceversa.

Ora siamo invitati di nuovo a votare, usando la stessa legge che tratta gli elettori come degli incapaci e dei fessi, perché i partiti votati con quella legge non sono stati capaci di modificarla. Cambierà qualcosa? Sarà possibile assicurare a tutte le famiglie di avere risorse per arrivare alla fine del mese senza chiedere prestiti o la carità? Quali diritti saranno acquisiti saranno negati per beghe tra destra e sinistra, perché nessuna formazione riconosce l'altra e vuol cambiare tutto?

Ci auguriamo che sia una campagna elettorale che mostri e spieghi i progetti di tutti, non le beghe di ciascuno. Ci diano anche la volontà di cambiare, per evitare che le aule parlamentari continuino ad essere la "Casa del Sorriso", dove chi entra sembra esserci nato e se ne sta tranquillo perché lì ha trovato soluzione ai suoi problemi ed a quelli della sua famiglia per generazioni future, tanto da garantirsi di starci fino alla morte, rinunciando a percepire più nemmeno i problemi di chi li ha eletti.

Per i nostri Comuni è stata fatta la legge che limita a due, massimo tre mandati elettorali per i Sindaci, creando a volte anche qualche problema nell'alternanza. I parlamentari che hanno approvato questa legge se ne sono ben guardati di farla ed applicarla a loro stessi. Si tratta di oltre 1000 persone pagatissime e privilegiate in tutto, spesso impreparatissime ad un compito così importante, che si accontentano di stare nel loro paradiso protetto.

Da questa rivista due anni fa avevo invitato tutti al dovere-diritto di andare a votare, nonostante tutto. In coscienza devo ribadire quell'invito. Tuttavia in me c'è un qualcosa che si rivolta e mi suggerisce che, con questa legge elettorale, dovrebbero andare a votare solo quei dirigenti di partito che sono pagati e che domani riceveranno quegli scandalosi stipendi rubati anche dalla bocca di quegli elettori che non hanno di che mangiare e vestire la propria famiglia. Anche chi votasse scheda bianca o non andasse a votare, non impedirebbe tutto questo.

Osserviamo quindi la campagna elettorale e, al di là delle scarmucce tra i contendenti, guardiamo il concreto dei programmi realizzabili, per dare almeno una indicazione ai partititi meno peggiori.

**Romano Belingheri**

## FISSATE LE REGOLE SUI RIFIUTI

**L**a Regione Lombardia ha predisposto un testo della "Carta dei servizi di gestione dei rifiuti" di supporto ai Comuni ed alle Comunità Montane che gestiscono il servizio di raccolta e trasporto dei

rifiuti solidi urbani sul proprio territorio.

La "Carta dei Servizi" si riferisce ai servizi di gestione dei rifiuti, alle attività di pulizia del territorio, alla raccolta e smaltimento. La carta co-

stituisce un testo-base che i soggetti gestori del servizio possono eventualmente migliorare ed integrare prevedendo un maggior livello di dettaglio o condizioni più vantaggiose per l'utenza.

# ECCO IL NUOVO CALENDARIO SCOLASTICO

Si prevedeva una generale rivoluzione nel calendario scolastico delle scuole elementari, medie e superiori 2008/2009, per ridimensionare le lunghe vacanze estive ed introdurre più vacanze durante l'anno. Invece, salvo novità con l'arrivo di un nuovo Governo, la Regione Lombardia ha fissato per il 2008/2009 le date di inizio e termine delle lezioni seguendo in pratica gli stessi criteri già esistenti.

Le lezioni avranno inizio l'8 settembre 2008 e si concluderanno il 16 giugno 2009.

Le giornate di lezione saranno 217 (229 per le scuole dell'infanzia). Nel decreto della Regione viene introdotta una iniziativa particolare per tutte le scuole. Si chiamerà "Oltre la scuola" e prevede l'utilizzo di almeno sei giorni per svolgere attività extra-curricolari da impiegare in ambiti vari.

## "Un tempo e uno spazio per confronti educativi" LO SPORTELLO DI ASCOLTO PER RAGAZZI E GENITORI

Ormai da un paio di anni, grazie al finanziamento del progetto giovani della Comunità Montana, si realizza in Valle di Scalve l'esperienza dello "SPORTELLO DI ASCOLTO" rivolto ad adolescenti- giovani, genitori, insegnanti ed educatori.

Il progetto è promosso dalla Comunità Montana di Scalve in collaborazione con la Cooperativa Sociale l'Aquilone, le amministrazioni comunali, la scuola, le realtà parrocchiali.

Si tratta di una buona occasione per confrontarsi sulla propria esperienza, per porre interrogativi, per sentirsi ascoltati rispetto a disagi che si vivono, a preoccupazioni rispetto alla propria storia personale e al proprio ruolo educativo.

Si tratta di una dimensione molto informale, in cui ognuno può portare ciò che vive e gli interrogativi che lo preoccupano. Giovanni Filisetti, lo psicopedagogo che se ne occupa, offre una possibilità di ascolto, di primo confronto e consulenza per poter rielaborare le questioni presentate. Ci può essere poi, in riferimento ai problemi presentati, un possibile riorientamento, qualora se ne senta l'esigenza verso servizi specialistici.

Qualche dato per comprendere come finora è stato utilizzata questa possibilità:

a giugno del 2007 sono stati incontrati 12 genitori di adolescenti, 8 genitori di bambini più piccoli, 4 adolescenti, 5 giovani, 4 operatori- educatori;

in totale sono state incontrate 33 persone e sono stati realizzati 63 colloqui (alcuni a piccoli gruppi - per alcuni sono stati fatti più colloqui,



per altri è bastato un incontro).

Per rendere più flessibile il servizio si è pensato di non dare momenti fissi di presenza, ma di dare la possibilità, a chi ne sentisse l'esigenza, di prendere direttamente appuntamento chiamando Giovanni Filisetti al n° 3473139818.

Qualora ci fossero difficoltà nel prendere contatto, si può telefonare alla Cooperativa L'Aquilone al 0346 - 51145. I colloqui

si realizzano presso il biennio delle scuole di Vilminore. Per ulteriori informazioni o anche per suggerimenti, critiche e proposte sul progetto complessivo, contattare: Maddalena Cattaneo (Comunità Montana) 0346-51133, Emanuela Plebani (Cooperativa l'Aquilone) 339 8407141.

**Coordinatrice del progetto  
Emanuela Plebani**

*Il Pane*  
.....l'arte più antica,  
riscoperta ogni giorno

*L'unico PANIFICIO  
PASTICCERIA  
di  
Vilminore di Scalve*



**MORESCHI  
PIERINA**

*Uscita quotidiana di pane e dolci di produzione propria  
per Comunità e gruppi*

*ALIMENTARI - Salumi - Frutta e Verdura - Mangimi - Raggio di Sole e Farine*  
**CONSEGNA A DOMICILIO GIORNALIERO GRATUITO**  
Via C. Albertoni, 12 - Vilminore di Scalve (BG) - Tel. 0346.51146  
[WWW.SCALVE.IT/PANIFICIOMORESCHI](http://WWW.SCALVE.IT/PANIFICIOMORESCHI)



## Incontri per genitori – insegnanti - educatori SUL TEMA DELL'EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ DEI FIGLI

- Un breve percorso aperto a tutti i genitori, educatori, insegnanti che intendono confrontarsi con tematiche delicate ma fondamentali nel processo di crescita dei figli e dei bambini.
- Una possibilità di approfondimento e di comprensione delle dinamiche personali e dei bisogni che muovono i figli nelle diverse fasi della crescita.
- Uno spazio di riflessione condivisa circa le questioni che nella relazione con i bambini riconosciamo legate alle dimensioni affettive e alla costruzione dell'identità sessuale...
- Perché la crescita di ciascuna persona passa attraverso le tante altre persone che incrocia nel suo cammino...

*Gli incontri sono stati promossi dalla Cooperativa L'Aquilone, con la collaborazione della Comunità Montana di Scalve, dell'Istituto Comprensivo, delle Scuole Materne della Valle e delle realtà Parrocchiali; il progetto è sostenuto dalla Legge 23 della Regione Lombardia.*

Questo percorso verrà proposto ai genitori, educatori, insegnanti dei bambini dai 3 ai 6 anni (età corrispondente alla scuola dell'infanzia):

### **SCHILPARIO - Presso l'oratorio dalle ore 20.30 alle ore 22.00**

Nelle seguenti date:

mercoledì 05 marzo 2008

**mercoledì 12 marzo 2008**

mercoledì 19 marzo 2008

Gli incontri saranno condotti dalla Dott.ssa Ivana Amighetti, psicologa e psicoterapeuta.

### **VILMINORE - Presso Centro Diurno di Vilminore dalle ore 14.00 alle ore 15.45**

Nelle seguenti date:

1. venerdì 28 marzo 2008

**2. venerdì 4 aprile 2008**

3. venerdì 11 aprile 2008

Gli incontri saranno condotti dal Dott. Giovanni Filisetti, psicopedagogo.

### **COLERE - Presso Centro Diurno di Colere dalle ore 20.30 alle ore 22.00**

Nelle seguenti date:

1. giovedì 6 marzo 2008

**2. giovedì 13 marzo 2008**

3. giovedì 27 marzo 2008

*Gli incontri saranno condotti dalla Dottoressa Ivana Amighetti, psicologa e psicoterapeuta.*

*Per informazioni: tel. 0346 - 51145*

## CINQUE ENTI SCALVINI IN RETE

**L**a banda larga istituzionale promossa dalla Provincia di Bergamo con la partecipazione di altri enti pubblici, è giunta anche in Valle di Scalve. Molte vicissitudini hanno rallentato la realizzazione del progetto, tant'è che nel frattempo hanno provveduto i privati di Tecnologica a consentire ad imprese e privati di potersi collegare a internet con maggiore velocità rispetto alle consuete linee telefoniche.

Ora la nuova rete wireless gestita dall'apposita società con partecipazione pubblica è riuscita a collegare sia i Comuni che la Comunità Montana in modo che gli uffici possono usufruire di una maggiore velocità nella trasmissione di dati e nella ricezione di informazioni via internet. Il tutto con minor spesa per i collegamenti.

Con l'arrivo della banda larga internet, i cinque enti locali scalvini si sono collegati in rete tra di loro. Ciò vuol dire che d'ora innanzi sarà possibile per un Comune della Valle di Scalve poter colloquiare direttamente con gli altri Comuni e viceversa, giungendo alla possibilità di consultare direttamente da un Comune il contenuto delle informazioni degli altri Comuni, ovviamente nell'ambito di appositi accordi e con le necessari password. Anche la Comunità Montana ha il medesimo trattamento, in modo che per l'ente sovracomunale sarà più facile avere dati ed informazioni dei Comuni e fornire ai medesimi tutte le notizie utili per l'attuazione dei suoi programmi. "È un passo importante per accelerare procedure, per superare difficoltà di trasmissioni dati, per procedere sempre più verso un'utile integrazione dei servizi nella nostra Valle" ha detto il Presidente della Comunità Montana Dr. Franco Belingheri. Piena soddisfazione è stata espressa anche dai Sindaci della Valle.

## GIRO D'ITALIA. SI PREPARANO GLI EVENTI

**L**a Promoeventi, società che ha assunto l'impegno di organizzare le tappe bergamasche del Giro d'Italia che si svolgerà nel prossimo mese di maggio, ha avviato la preparazione dell'ambiente nostrano, per coinvolgere le popolazioni locali in un avvenimento che, come già avvenuto, ha un grande ritorno mediatico. A metà gennaio si è tenuta a Rovetta una conferenza tra i soggetti protagonisti dell'evento, con la presenza di autorità amministrativa ed ovviamente dei vari responsabili della Promoeventi. Tra le iniziative annunciate per il periodo che ci separa dalla tappa del Giro che giungerà al Monte Pora, il comitato organizzatore ha previsto la stampa di brochure di 64 pagine, materiale pubblicitario e pannelli stradali lungo l'itinerario delle gare. Saranno diffusi anche video, spot pubblicitari da diffondere sulle radio e televisioni. Lungo le strade abbiamo già visto i tabelloni che annunciano la manifestazione e presto si rivedremo anche gli striscioni rosa lungo le recinzioni delle strade con una novità: al centro degli striscioni verranno lasciati degli

spazi liberi su cui tifosi dei vari corridori potranno scrivere frasi inneggianti ai loro idoli. Molte notizie sulle iniziative promozionali sono pubblicate anche sull'apposito sito di Promoeventi. Sarà lanciata anche una Girolotteria e parte del ricavato verrà utilizzato per acquistare un'autoambulanza, mentre parte verrà utilizzata per le spese organizzative. Spese che sono elevate e che preoccupano gli organizzatori i quali hanno chiamato in causa i Comuni perché partecipino alla manifestazione anche in termini di contributi economici. Finora sono stati pochi i Comuni che si sono affacciati alle iniziative promosse dalla società organizzatrice. Si vuole infatti che tutti i paesi interessati anche marginalmente alla corsa in rosa si attivino per promuovere la partecipazione di tutti, con manifestazioni collaterali al Giro.

Chi volesse partecipare alle attività organizzative della Promoeventi può farsi avanti presso la sede della società che è stata fissata presso la pro loco di Colere e presso l'Ufficio Turistico di Ponte Nossola.

# CONCORSO FOTOGRAFICO "LE VALLI DEL NOSTRO GIRO"

L'Ufficio Turistico Alta Val Seriana e Valle di Scalve e la Promoeventi Sport indicano un concorso fotografico a livello amatoriale dal titolo "Le Valli del nostro Giro".

## OBIETTIVI

Obiettivo del concorso è quello di contribuire alla promozione del territorio dell'Alta Val Seriana e della Valle di Scalve tramite immagini significative, che possano rendere al meglio le sue ricchezze a livello naturalistico, architettonico ed artistico.

Il concorso è senza scopo di lucro.

## CANDIDATI

Il concorso è aperto a tutti gli appassionati di fotografia a livello AMATORIALE residenti in Italia senza discriminazione di razza, religione, nazionalità o etnia.

## CATEGORIE

Il concorso è diviso in 2 categorie:

**FOTO:** fotografie singole di paesaggi, paesi e soggetti della zona

**FOTODIARIO:** galleria tematica di fotografie (es. itinerari escursionistici,...)

## MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare occorre inviare immagini in formato digitale inerente al territorio dell'Alta Val Seriana e della Valle di Scalve.

I partecipanti si fanno garanti sotto la loro responsabilità che l'intera fase di produzione e post produzione sia stata realizzata direttamente dal candidato.

Immagini non considerate ammissibili possono essere squalificate a discrezione della giuria.

Le fotografie dovranno pervenire entro e non oltre il 1 MAGGIO 2008.

## SPEDIZIONE DELLE IMMAGINI

Le immagini devono essere accompagnate dai dati del candidato e da un titolo e devono pervenire alla Segreteria del concorso entro il tempo limite sopra indicato. Non si assicura la partecipazione al concorso di iscrizioni pervenute dopo tale data.

La spedizione può avvenire in due modi:

- 1) Per invio tramite posta elettronica
- 2) Recapitando le immagini presso l'Ufficio

Turistico su Cd o chiavetta USB.

Di seguito vengono riportati i recapiti della Segreteria Organizzativa:

Ufficio Turistico Alta Val Seriana e Valle di Scalve - Via Europa 111/c - 24028 Ponte Nossola

**MAIL:** info@valseriana.bg.it - Tel / fax: 035 704063

Per rendere più facile la partecipazione, il concorso, in via promozionale, non preve-

È responsabilità dei candidati ottenere per tutte le foto presentate i necessari permessi, incluse le liberatorie per i soggetti ritratti ai fini della partecipazione al concorso ed alla loro eventuale pubblicazione, nei limiti di quanto indicato nel paragrafo precedente.

L'organizzazione del concorso ed il Presidente della commissione giudicatrice interpreteranno la corretta applicazione di queste norme e decideranno in merito

a ogni questione non espressamente prevista dal regolamento. La decisione della giuria è inappellabile, tuttavia è possibile far pervenire all'organizzazione critiche costruttive, suggerimenti e commenti.

Tutti i partecipanti riceveranno via posta, fax o e-mail notifica ufficiale del risultato.

## SELEZIONE DELLE FOTOGRAFIE

Tutte le fotografie ricevute dall'organizzazione del concorso entro i termini di scadenza sopra indicati saranno esaminate da una giuria composta da un fotografo professionista e da rappresentanti dell'Ufficio Turistico Alta Val Seriana e Valle di Scalve e della Promoeventi Sport in qualità di organizzatori dell'evento.

## PREMI

I vincitori si aggiudicheranno come 1° PREMIO pass per la tribuna VIP nella tappa Legnano / Presolana - Monte Pora del Giro d'Italia 2008 e potranno vincere inoltre gadgets ufficiali del Giro.

Tutte le foto più belle saranno poi pubblicate sui siti [www.valseriana.bg.it](http://www.valseriana.bg.it) e [www.etichettaitalia.it](http://www.etichettaitalia.it) con l'indicazione dell'autore.

## PREMIAZIONI

Le premiazioni si terranno in data 25 maggio 2008 in luogo e con modalità ancora da definire, ma che verranno comunicate prontamente a tutti i partecipanti.

## CRITERI DI GIUDIZIO

Saranno considerati come principali criteri di giudizio da parte della giuria: impatto visivo, composizione, originalità, illuminazione, tecnica di ripresa e qualità, creatività e capacità di comunicare un messaggio, un sentimento, un'emozione.



de alcun costo per la partecipazione.

Le fotografie pervenute non saranno restituite e resteranno a far parte dell'archivio di immagini dell'Ufficio Turistico Alta Val Seriana e Valle di Scalve.

## DIRITTI E RESPONSABILITÀ

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge n. 67511996: i dati personali saranno trattati dalla segreteria del Concorso esclusivamente ai fini organizzativi dello stesso. Il materiale fornito non verrà restituito e l'organizzazione del concorso si riserva il diritto di diffusione e di stampa delle fotografie, senza compenso per diritto d'autore, sempre nell'ambito della promozione turistica del proprio territorio in Italia e all'estero.

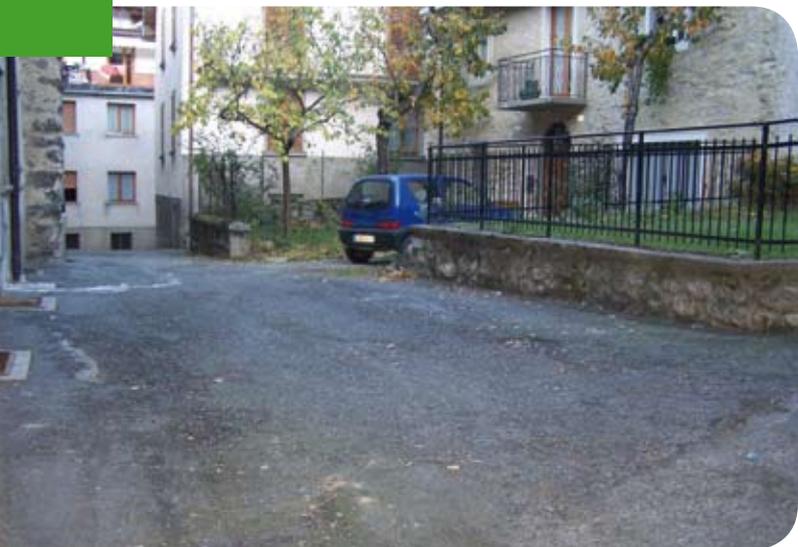
## NUMEROSE OPERE VIARIE AL VIA

**C**ontinua la serie di interventi che l'Amministrazione Comunale ha messo in programma da tempo e che ora vedrà finalmente la realizzazione.

Anche la prossima primavera e un pò tutto l'anno vedranno opere edili che riguardano principalmente le strade.

Al fine di dare continuità alle iniziative già realizzate con opere di riqualificazione ambientale del centro storico e degli angoli caratteristici del Comune, l'Amministrazione Comunale provvederà alla parziale pavimentazione di via Beltrami e via Torre con relativa sostituzione dei sottoservizi.

I lavori inizieranno in primavera e il costo previsto è di 55.000 euro di cui 40.000 contributo regionale.



Altro intervento sarà la sistemazione del muro relativo al tratto iniziale di strada Azzone-Negrino. Intervento di 13.500 euro di cui 10.000 di contributo regionale.

Inizieranno in primavera, a cura della Comunità Montana, anche gli interventi di sistemazione strada Azzone-Segherie per un primo lotto di 100.000 euro al quale farà seguito un successivo lotto di 50.000 euro. I lavori riguarderanno il rifacimento dei muri a monte e l'allargamento della strada con la collocazione del tubo acqua e Enel. In primavera verrà pure realizzato il completamento della strada interpodereale Azzone-Dezzo denominata Limbò.

## L'ACQUA COME ENERGIA

**S**ono in corso di completamento i lavori di sistemazione delle opere di adduzione delle acque alle centrali idroelettriche della Italgem, proprietaria degli impianti di Dezzo e di Mazzunno. È stato anzitutto rifatto il canale di presa dal torrente Povo alla centrale, che era crollato danneggiato la sede stradale nei pressi della centrale. Dopo alcune ultime verifiche, si provvederà all'attivazione, per consentire alla piccola ma efficiente centrale di girare al massimo.

È stato più complesso il lavoro di sistemazione delle opere per la Centrale di Mazzunno. Anzitutto sono stati sistemati i manufatti necessari per la presa dell'acqua davanti alla Chiesa di Dezzo, per incanalare l'acqua nelle apposite gallerie che giungono fino a Mazzunno. Forse pochi sanno che l'acqua raccolta al Dezzo viene incanalata in un tunnel lungo quasi 9 chilometri e che corre sulla sponda sinistra

del Dezzo, scavato nella roccia ed in qualche tratto costruito tra una valletta e l'altra. Il canale ha una lieve pendenza e ci si può stare dentro tranquillamente in piedi. Sono state eseguite opere di verifica sulla sua tenuta, con interventi di manutenzione straordinaria. Gli operai addetti raggiungevano il luogo di lavoro in bicicletta lungo il canale!

Terminate le opere di sistemazione e pulizia, è ora la volta della sostituzione delle turbine nella Centrale di Mazzunno, in modo da migliorare la produzione di energia elettrica con le nuove tecnologie. Le turbine installate in quella centrale risalgono in parte dal periodo del Disastro del Gleno ed alcune anche precedenti.

La risorsa acqua è sempre più importante da utilizzare per la produzione di energia. Per questo andremo ad approfondire prossimamente l'argomento per avere un'idea delle possibilità di sviluppo.



## E QUESTI CHI SONO?

**C**ontinua il filo diretto con il passato del nostro paese. Il successo della foto storica pubblicata nell'ultimo numero, ci incoraggia a pubblicarne una nuova.

Chi dice che i primi complessi musicali si formarono solo negli anni sessanta?

I personaggi che presentiamo in questa foto, dimostrano che gli anni sessanta furono solo una conseguenza di precedenti anni di passione per la musica. Piccoli gruppi di musicisti,

con l'immane fisarmonica, allietavano le feste dei nostri paesi da tempo immemorabile. Furono i precursori degli strimpellatori degli anni sessanta, con le loro canzonette che sono giunte fino a noi. Che dire poi dell'attività teatrale, quando non c'erano spettacoli televisivi?

Aiutateci a riconoscere questi artisti della musica e della parola, dandone notizia direttamente al municipio di Azzone oppure mandando una mail all'indirizzo [serv.stampa@cmscalve.bg.it](mailto:serv.stampa@cmscalve.bg.it).

## Massaggio Shiatsu



*Può risolvere in modo naturale disturbi di varia natura:*

- dolori muscolari e alle articolazioni (mal di schiena, sciatica, artrosi, ...)
- disturbi circolatori, coliti, gastriti e cefalee
- problemi durante la gravidanza (mal di schiena, contrazioni, ...)
- stress, ansia, tensione

**Operatrice Shiatsu: Maria Teresa Giudici**

Insegnante del Centro di Medicina Tradizionale di Milano dal 1980.

via Pieve Antica, 11 - Vilminore di Scalve (BG)

Telefonare per appuntamento: Cell. 347 8062818

## GALLERIA CON LUCE IN VIA MALA

**C**i sono voluti più di 30 anni ma chi è sopravvissuto alle vicende della prima galleria importante realizzata lungo la Via Mala, finalmente l'ha vista illuminata. La Galleria dei Castagnetti fu l'opera più importante che l'ANAS realizzò sulla strada di fondovalle verso Boario, dopo il passaggio della gestione dalle provincie di Bergamo e Brescia all'azienda statale. Per realizzare questa galleria la Valle di Scalve si mobilitò in massa. L'ANAS, negli anni '60 e '70, chiudeva quasi ogni inverno la strada, a causa non solo delle valanghe ma anche delle frane che la rendevano pericolosa. Uno stillicidio di chiusure che comprometteva le attività economiche del territorio, a cominciare dal trasporto a valle del minerale proveniente dalle miniere. Su iniziativa del Sindaco di Schilpario M.o Mario Mai e con

il supporto dell'allora Consiglio di Valle formato da tutti i consiglieri comunali dei quattro comuni, si organizzò una manifestazione a Bergamo, con camion e auto in corteo dalla stazione ferroviaria fino alla Prefettura. Da quella protesta nacque l'impegno dell'ANAS a realizzare negli anni futuri le opere di messa in sicurezza della strada. La prima opera fu la Galleria nella zona vicino ad Angolo Terme. Lunga quasi 1800 metri, la galleria fu realizzata superando alcune difficoltà di carattere idrogeologico in quanto il terreno scavato era franoso. La nuova galleria non fu mai illuminata, nemmeno quando si realizzarono le successive gallerie per superare altri passaggi pericolosi. L'iniziativa della Comunità Montana della Valle Camonica, competente per territorio, ha consentita di ottenere fondi europei per l'illuminazione di



tutta la galleria. Le circa 220 luci si sono accese da qualche settimana e consentono di percorrere questo tratto di strada in piena sicurezza, sia per le auto che per le biciclette ed i pedoni. Per l'esecuzione dell'impianto non è stato necessario chiudere la strada, evitando nuovi disagi.

## LOMBARDIA IN CURA DIMAGRANTE

“**L**a Lombardia è tra le esperienze italiane più significative di rinnovamento nel segno dell'efficienza”. È una affermazione del Presidente della Regione Lombardia presso la Corte dei Conti della Regione, che è l'organo giudiziario di controllo sui conti regionali. I dati portati dal Presidente sono significativi di come la Regione precedentemente non fosse messa molto bene. I dipendenti regionali sono scesi, dal 1995 ad oggi, da 4.400 a 3.000 unità. Ovviamente sono state trasferite anche molte funzioni regionali agli enti locali. Si può certamente obiet-

tare che 3000 sono ancora un bel numero e forse qualche taglio si potrebbe fare ancora. Il Presidente ha fatto rilevare che sono state ridotte moltissimo anche le cosiddette consulenze, che spesso mascherano l'assunzione di personale. Particolarmente sotto controllo è la spesa sanitaria. Negli ospedali le consulenze sono iniziate ad essere ridotte dal 2006 dopo accordi con il sindacato sul precariato. Sempre nel campo sanitario la Regione ha assicurato il controllo del 5% di tutte le prestazioni sanitarie, per controllare che siano eseguite in conformità agli standard di congruità dei costi e

di appropriatezza alle esigenze dei pazienti. Il rapporto tra pubblico e privato nelle prestazioni sanitarie è attualmente nei parametri previsti dalla legge nazionale e cioè 68% pubblico e 32% privato.

Gli enti regionali che operano come esecutori di iniziative della regione sono stati ridotti a sette.

In conclusione, il Presidente della Regione ha fatto presente che a ciascun cittadino lombardo tutta la macchina regionale costa 40 euro all'anno ed ha assicurato l'impegno a frare in modo che l'efficienza delle'ente continui a migliorare facendo leva su tutti gli strumenti messi in corso finora.

*Da Lombardia Notizie*

**CARROZZERIA  
MODERNA**  
di Bettineschi Maurizio

Via Valle, 70/C - COLERE (BG)  
Tel. 0346.54403 - 0346.54466

## SACRO E NO NEL CRUCIFIXUS

**È** arrivata all'undicesima edizione la manifestazione culturale più importante della Valle Camonica, che sta ora coinvolgendo anche la valle Seriana. È Crucifixus, un festival dedicato al teatro ed alla musica, legate a tutto ciò che è sacro. Non si tratta esclusivamente di rappresentazioni sacre o di tipo folcloristico, ma bensì di momenti di riflessione, attraverso rappresentazioni teatrali e musicali, sulla religiosità e sulla storia della religione.

Partecipano e finanziano questa iniziativa numerosi enti ma anche diversi privati che si sono ritrovati a proporre tutti gli spettacoli in forma gratuita, per essendo presenti volti noti dello spettacolo.

Il Festival di primavera si sta svolgendo nel mese di marzo. Il calendario della parte finale della manifestazione vede i seguenti spettacoli relativi ai paesi più vicini alla nostra Valle:

**Sabato 15 marzo:** a Gianico: "E nacque un coro dal mio pianto"; a Breno: "Passions"; a Mazzunno: San Rocco e l'Invisibile"; ad Esine: "Cade il cielo".

**Domenica 16 marzo:** Clusone: "Il Deficiente".

**Lunedì 17 marzo:** Tavernola Bergamasca: "La Maria Zanella";

**Lunedì 24 marzo:** Cividate Camuno: "Corpo e Spirito" con Antonella Ruggiero.



**Martedì 25 marzo:** Pisogne: "Il Giullare Pellegrino".

**Giovedì 27 marzo:** Costa Volpino: La passione di Clermont Ferrand".

**Sabato 29 marzo:** Darfo Boario Terme: "Di Bacco liquor divino".

Tutte le informazioni si possono rilevare sul sito del festival [www.crucifixus.com](http://www.crucifixus.com)

Data la vicinanza della Valle Camonica alla Valle di Scalve, è auspicabile che nelle prossime edizioni anche la Valle di Scalve trovi uno spazio per ospitare in Valle alcuni degli spettacoli proposti. D'altra parte abbiamo assistito spesso, negli ultimi anni, a rappresentazioni di tipo religioso e folcloristico realizzate dagli scalvini a significare l'interesse per l'argomento del sacro. Azzone ne è stata esempio per tutti.



**FULVIO** 

**IMPIANTI ELETTRICI**  
AUTOMAZIONE - ANTIFURTO - SAT-TV

**Colere (BG)** tel.0346.54000 - 339.6951666 - fax 0346.54000

---

**Tel. 0346.54000-339.6951666**

## LA MADONNINA DI TUTTI

La foto che pubblichiamo fu scattata dal fotografo Stefano Magri di Vilminore in una data che non siamo riusciti a ricostruire. Abbiamo ricostruito invece il luogo dove fu scattata: presso il santuario della Madonnina di Colere al Dezzo. Centinaia di persone, adulti e bambini, donne e uomini, sacerdoti e catechisti, si sono raccolti lungo il crinale sottostante la strada che porta a Vilminore e Schilpario, come se fosse una tribuna. Molti sono i volti noti che abbiamo individuato. Molti altri, non solo di Colere, potranno essere individuati da parenti ed amici, specie dalle persone più anziane. Il fotografo è riuscito a tenere insieme tutte queste persone per chissà quanto tempo, in modo da scattare una foto che resta un importante documento sulla devozione degli scalvini. In questo caso la Madonnina è proprio di tutti!



## SFILATA DI CARNEVALE

Il nuovo Parroco Don Fabio, con tutti i volontari che animano le attività dell'Oratorio, hanno organizzato quest'anno la sfilata di carnevale. Nonostante il freddo, è stato possibile radunare adulti e bambini con maschere più o meno originali ma con lo spirito vero del carnevale: divertirsi per salutare il periodo natalizio prima di iniziare la Quaresima. Dalla Piazza Risorgimento le maschere si sono dirette verso gli Zanoli, mostrando i propri costumi, a volte costruiti appositamente. Anche il nuovo Parroco si è unito ai partecipanti con un proprio costume. Le maschere, dopo aver ripercorso Via Zanoli, sono scesi fino all'inizio del paese, per concludere il tutto all'Oratorio.

È stato un carnevale che ha segnato un particolare momento di amicizia tra tutti, bambini ed adulti.

### Le Maschere di Colere



FOTOGRAFIE LENZI ALESSANDRA

## LA PRESOLANA CON LE CIASPOLE

Si è riproposta sabato 2 febbraio 2008 la ciaspolata notturna che quest'anno ha potuto svolgersi con una gran bella neve. La manifestazione ha avuto inizio alle ore 18:00 circa e si è conclusa intorno alle 20:30, dopodiché i partecipanti hanno partecipato alla cena al ristorante 4 Pis a Colere.

Sono stati circa 120 le persone che si sono iscritte e che hanno preso parte alla manifestazione, impegnando alla grande tutta l'organizzazione della pro loco. I partecipanti sono stati una cinquantina in più rispetto allo scorso anno. Il percorso seppure non particolarmente difficoltoso, è risultato molto suggestivo per il percorso e per la serata

speciale. Si è svolto in mezzo a boschi ed i partecipanti hanno camminato con le loro ciaspole su un tracciato pieno di tanta neve.

Lungo il tragitto i partecipanti hanno sostato in Pian di Vione per bere un bicchiere di tè caldo o di vin brulé con qualche biscotto e hanno proseguito poi in direzione Carbonera, ammirando dalla strada panoramica interpodereale il paese di Colere in notturna. L'arrivo al ristorante ha visto tutto felici ed allegri, per trascorrere insieme tutta la serata fino a tardi.

La manifestazione si riproporrà il prossimo anno.

Alessandra

## DAI CIAK AI TIRASPÀC

**L**e compagnie di Colere, una tradizione che dura da 50 anni. Molti si chiedono in che modo e da cosa viene stimolata questa voglia dei giovani coleresi di radunarsi tra loro e costituire le “compagnie”, raggruppamenti di amici per condividere comuni interessi, dai più disparati, come lo sport, la frequentazione di locali pubblici, la musica, gli interessi sociali o politici e tanti altri che non sto ad elencare. Probabilmente nessuno è in grado di spiegarlo.

Il primo gruppo nasce a cavallo degli anni 50/60. Si chiamava “Ciak”. La sua comparsa è da collegare alla popolarità del cantante Celentano. I giovani di quel tempo, anche nelle nostre valli, si richiamavano alla nuova moda e allo stile particolare lanciati dal “molleggiato”, era questo un motivo per ritrovarsi insieme ad ascoltare musica e divertirsi.

Dopo questo primo gruppo, negli anni successivi, nascono come funghi tante altre compagnie.

Senza rispettare l'ordine temporale si ricordano: i “Sos” (brutti), i “Fanatici”, i “Mosconi”, i “Fil de fer”(fili di ferro), i “Capeloch”(erba), i “Caretér”(carrettieri), i “Màsa martéi”(mazza/martelli), i “Nisqualli”, e altri ancora rimasti in vita nell'arco di una o più stagioni e poi sciolti per mancanza di solidi legami di amicizia o validi interessi comuni.

Ogni compagnia aveva una propria sede che veniva anche chiamata stalla o ritrovo, ricavate di solito in stanze, vecchie stalle, fienili, o cantine in fabbricati abbandonati o semi abbandonati che ogni gruppo aveva sistemato per farne la

propria sede sufficientemente accogliente e confortevole. Nelle sedi le compagnie passavano il proprio tempo libero. Era l'alternativa al bar. Nei ritrovi i membri delle compagnie ascoltavano musica, organizzavano cene, discutevano e conoscevano le ragazze. Spesso e volentieri si vedevano delle mamme bussare in questi ritrovi per recuperare le

proprie figlie. Probabilmente non avevano piena fiducia a lasciarle in questi ambienti angusti e con poca luce soffusa.

Per tantissimi anni le compagnie di Colere sono state protagoniste in Valle di eventi sportivi più disparati. Molti ricordano le memorabili disfide calcistiche nei tornei delle compagnie in paese ma anche nei vari tornei scalvini, con partite molto accese in campo e fuori campo.

Tutti i ragazzi di Colere negli anni 60, 70 e 80 hanno fatto parte di qualche compagnia. Qualcuno nel tempo cambiava anche ca-

sacca, si entrava o usciva da un gruppo all'altro a secondo degli equilibri e del legame di amicizia tra i vari membri. Alcune compagnie sono scomparse con l'avanzare degli anni dei componenti, altre invece resistono ancora. Album di fotografie e trofei sportivi vinti vengono ogni tanto rispolverati per ricordare gli anni belli della gioventù.

Il fenomeno delle compagnie per fortuna resiste ancora. Col passare degli anni le vecchie compagnie sono state man mano sostituite dalle nuove. Negli anni 80 e 90 hanno fatto la loro apparizione: i “Bisonti”, gli “Warriors”, i “Tigers”, gli “Scorpions”, i “Lions”, poi verso gli anni 2000, con l'arrivo delle nuove generazioni, i giovani coleresi hanno costituito altri nuovi gruppi: i “Garii”, i “Sigulì”, i “Nifer” e ultima nata i “Tira spac”.

Anche le compagnie delle nuove generazioni hanno loro sedi e ritrovi. Il torneo di calcio non viene più fatto da anni ma ad ogni estate la palma della migliore compagnia viene contesa, tra loro, con una giornata di sport e giochi di destrezza. Da un paio d'anni ha fatto capolino anche una compagnia di ragazze che non ha sfigurato nelle competizioni con i maschietti.

Una domanda a questo punto sorge spontanea: Che sia stata quella moda anni 50/60, diventata pian piano tradizione, a far sì che il paese fosse più unito?

**Ernesto Belingheri**



## IMMAGINI DI COLERE IN PROMOZIONE

**S**u numerose televisioni della Lombardia stanno andando in onda alcuni programmi di vendite immobiliari che interessano il nostro paese. La nota conduttrice delle televendite Gisella Donadoni, insieme con una troupe di una nota immobiliare ha avuto modo di visitare il comprensorio sciistico di Colere nel periodo del più alto innevamento, per presentare le caratteristiche del territorio. Le immagini di Colere e delle sue montagne hanno interessato angoli caratteristici del paese, con

alcune tipiche case in pietra e legno, negozi ed edifici pubblici.

Ovviamente la parte del leone la fanno gli impianti di risalita che da Colere salgono al Polzone e lungo il crinale della Presolana. La promozione riguarda la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale per vacanze alla stazione di partenza della seggiovia. Qui dovrebbe sorgere finalmente anche il nuovo albergo, sospirato almeno da 30 anni. C'è da augurarsi che la sua gestione consenta fin dall'inizio di poter impegnare i co-

leresi, sempre che si trovino persone professionalmente preparate per la conduzione.

Tornando al lungo filmato, pur non nominando mai il paese di Colere, le immagini parlano comunque chiaro ed anche per tanti coleresi sparsi qua e là è una bella soddisfazione poter guardare il proprio paesello reclamizzato come i materassi o come le pentole. Forse è la strada giusta perché i turisti vengano invogliati a dirigersi verso le nostre montagne dolomitiche.

## RINVIATA L'APPROVAZIONE DEL PGT

**L**e scartoffie non finiscono mai. Mentre il Piano di Governo del Territorio (il vecchio Piano regolatore) stava per essere sottoposto all'adozione del Consiglio Comunale, il Governo ha messo in atto una nuova disposizione prescrivendo che ogni Piano deve essere accompagnato da un nuovo documento di valutazione complessiva degli interventi previsti nel documento basilare di governo del territorio comunale. Si chiama V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica). Il suo contenuto non è ancora ben definito, ed è stato necessario un decreto legislativo esplicativo per dare gli indirizzi giusti. In pratica i tecnici estensori del P.G.T. devono verificare che le indicazioni formulate e da adottare da parte del Consiglio

Comunale non siano in contrasto con le indicazioni regionali sulla pianificazione territoriale. Parole complesse. Sta di fatto che tutto è stato sospeso e il nuovo documento che pianificherà il futuro di Colere verrà adottato ai primi di aprile. Da quel momento, coloro che vogliono eseguire opere edilizie a Colere, dovranno attenersi alle nuove disposizioni o meglio a quelle più restrittive.

Il settore urbanistico di qualsiasi Comune è il più importante e il più sentito dalla popolazione nel rapporto con la pubblica amministrazione. Per questo è necessario che tutte le amministrazioni velocizzino le decisioni sulle domande di eseguire opere edilizie, pur nell'osservanza scrupolosa delle disposizioni di legge.

## DOPO LA NEVE, VIA AI LAVORI IN CINA

**D**alla Cina arrivano notizie preoccupanti sulle grandi neviccate che hanno paralizzato molta parte di quel territorio. "Non si era vista tanta neve da 50 anni a questa parte" – ha scritto il missionario P. Franco Mella del PIME. Ha dovuto rifugiarsi ad Hong Kong e per questo mese di marzo prevede di rientrare a Kaifeng, a sud di Pechino, dove ha i contatti con le autorità religiose e civili del territorio per realizzare la Cappella dedicata ai missionari martiri del 1949, tra cui anche P. Girolamo Lazzaroni. Il Comitato, che era sorto

spontaneamente tra coloro che avevano partecipato al viaggio in Cina nel giugno 2006 per ricercare la tomba di P. Girolamo di Colere, dal 2006 ad oggi è riuscito intanto a raccogliere quasi 30.000 euro da utilizzare per la costruzione della Chiesa a Dingcun, sul luogo del martirio. Si è trattato di donazioni di parenti dei martiri, di singole persone anonime, di fondi pervenuti da associazioni, che hanno consentito di far avviare tutte le procedure presso le autorità civili cinesi. Più recentemente sono pervenute offerte anche dalla diocesi di Cremona, da

parenti e benefattori delle Parrocchie di Soncino da cui provenivano Mons. Barosi e Padre Mario Zanardi, due dei martirizzati con P. Girolamo.

I lavori di costruzione della nuova Chiesa dovrebbero avviarsi nella tarda primavera, una volta definite le procedure per l'ottenimento dell'autorizzazione edilizia. Se si raccoglieranno altri fondi, è prevista anche la costruzione di un centro comunitario a cui verrà assegnato un sacerdote cinese per la ripresa dell'attività religiosa cattolica in un luogo dove da 60 anni sono scomparsi tutti i segni della presenza cristiana.

## POLIZIE SUGLI SCI



**S**i è tenuta sulla pista “Acque Fredde” di Schilpario la prova di Gigante valida per il titolo tricolore di Gigante per i Corpi di Polizia. Giornata di sole e manto nevoso reso compatto dal freddo della notte quella ha accoltogli oltre 70 atleti in gara che si sono contesi il titolo in palio.

Tracciato veloce, quello predisposto da Ettore Grassi, che ha premiato l'atleta del GS Vigili del Fuoco Flavio Luiselli che ha dominato entrambe le manche chiudendo con un tempo totale di 1.50 e 36 centesimi. L'atleta orobico ha regolato nell'ordine Daniele Bertoletti - Polizia Locale Brescia - che ha chiuso con un totale di 1.54.04.. Sul gradino più basso del podio si è classificato l'agente della Polizia Locale di Milano Luigi Gaslini, in 1.55.18.

Falvio Luiselli si è aggiudicato anche il Trofeo Fabio Locatelli - Credito Bergamasco.

Nella categoria femminile, è l'agente Chantal Lattuada, in forza alla polizia locale Milano a vincere il titolo trico-

lore ed il trofeo Locatelli, fermando il tempo in 2.17.60. con soli 33 centesimi di vantaggio sulla collega Barbara Suzzani. Terzo posto per l'agente della Polizia Doganale, Greta Friedrich che ha portato a termine la prova in 2.19.61.

Anche il corpo degli alpini ha conquistato un titolo tricolore nella categoria quiescenza, con Sergio Migliorati, che, con due discese fotocopia, rispettivamente in 57.38 e 57.37, ha regolato Alberto Cairati Polizia Locale Milano ed il commilitone Renato Gusmini.

Le premiazioni si sono tenute nel parterre di gara al termine delle stesse alla presenza dell'Assessore Provinciale Tecla Rondi e del Sig. Alfredo Piantoni titolare della COSEPI proprietaria degli impianti di Schilpario.

## LA SICUREZZA SIAMO NOI

**N**ell'ambito della 12<sup>a</sup> Edizione dei Campionati Italiani di Sci dei Corpi di Polizia organizzata dallo Sci Club Teamitalia, in collaborazione con Teamitalia, Cooraltur e COSEPI, Mercoledì 5 Marzo si è tenuto presso la Sede della Comunità Montana di Scalve a Vilminore di Scalve l'Incontro/Dibattito “Le Forze dell'Ordine di fronte all'emergenza sicurezza”. Sono intervenuti il Procuratore della Repubblica Italiana presso il Tribunale di Crema Dott. Benito Melchionna, l'On. Carolina Lussana componente della II Commissione (Giustizia) della Camera dei Deputati e l'Assessore alla Sicurezza, Viabilità e Protezione Civile del Comune di Bergamo Dott. Dario Guerini.

Hanno aperto l'incontro i saluti del Vicepresidente della Comunità Montana di Scalve Alberto Arrigoni, l'assessore al turismo e sport Claudia Ferrari, sottolineando il forte legame tra sport e turismo e porgendo il benvenuto della comunità al pubblico presente. Il Presidente del Comitato Organizzatore Roberto Gualdi, il Dott. Antonino Porcino direttore della Casa Circondariale di Bergamo e Giansandro Caldara, presidente dell'Associazione Polizia Locale della Provincia di Bergamo hanno a loro volta rivolto il proprio saluto al pubblico presente e testimoniato l'interesse per l'iniziativa sportiva che – tornata a Bergamo dopo diversi anni di trasferta – coinvolge gli atleti dei corpi di polizia.

Dario Guerini, Assessore alla Sicurezza, Viabilità e Protezione Civile del Comune di Bergamo, ha aperto il dibattito incentrato intorno ai temi della sicurezza e dell'impiego delle forze dell'ordine, partendo dall'attuale “questione di via Quarenghi” presentata come

paradigma della difficoltà e spesso dell'incapacità di governare il fenomeno della mutazione della civiltà urbana. Passando tra Maslow e Bauman, l'Assessore ha più volte rimarcato la necessità di una visione lucida del problema della criminalità e della sicurezza al di là del polverone mediatico e delle strumentalizzazioni politiche, dal momento che il problema della sicurezza non è appannaggio di alcun indirizzo politico particolare, bensì – ricordando che negli Stati Uniti venne affrontato per la prima volta dai movimenti per i diritti civili – è esigenza e diritto inalienabile del cittadino, non risultato del suo potere di acquisto.

Benito Melchionna, con lucida e attenta analisi, ha affrontato senza illusioni il problema della sicurezza: essa è un mito – e l'etimologia della parola (“senza preoccupazione”) bene lo illustra – difficilmente raggiungibile e costantemente minacciata da fenomeni di difficile arginamento. La globalizzazione e l'integrazione dei sistemi giuridici, la legittima difesa e le nuove normative, le derive autoritarie di cittadini e forze dell'ordine che autonomamente si sostituiscono alle forze dell'ordine tendono a rendere fumoso e incerto il panorama entro cui affrontare il problema della sicurezza. Oltremodo dannose le leggi “placebo” e le leggi “slogan”, ben lontane da una possibile attuazione o da una concreta efficacia. Da qui la proposta – già accolta e in parte in fase di attuazione per l'Assessore Guerini – di ricostruire la convivenza urbana e il rispetto della legalità a partire dalla reti sociali già esistenti e radicate – circoscrizioni,

## 3° SNOW CROSS



**S**ta suscitando sempre più interesse la disciplina sportiva dello Snow Cross che, sulle nevi di “Campo Lungo” a Schilpario, è riuscita a richiamare un nutrito gruppo di spettatori che ha seguito le acrobazie dei 35 sportivi iscritti alla terza edizione. La gara per motoslitte era dedicata alla memoria di Arnaldo Morandi ed organizzata dal Motoclub Valdisalve.

“Il percorso di 1 Km, ricco di varianti con salti, veloci rettilinei e piste paraboliche, ha saputo incuriosire il pubblico (formato anche dai fondisti all’opera sulla pista degli Abeti) ed appassionare i centauri della neve che, suddivisi in varie categorie, non hanno fatto mancare lo spettacolo. La presenza di tanti iscritti ed un simile numero di partecipanti è infatti presente anche alle competizioni a carattere nazionale, è riuscita a dare soddisfazione a quanti si sono spesi per la realizzazione dell’appuntamento. A questo va ad aggiungersi la perfetta tenuta del percorso di gara, reso ottimamente percorribile dalla neve caduta proprio nella giornata che ha preceduto la gara” riferisce l’appassionato presidente del Motoclub Andrea Maj che coglie l’occasione per sottolineare come alla buona riuscita della terza edizione dello Snow Cross abbia contribuito la preziosa collaborazione degli sponsor, primo fra tutti l’autofficina Merli di Barzesto, Giuseppe Maj, gestore della Pista di Fondo Abeti e la CoSePi del gruppo Piantoni che ha messo a disposizione il parcheggio della seggiovia Paradiso.

Alla gara ha dato lustro la presenza di “centauri” che partecipano normalmente a competizioni di carattere nazionale come Michele Contessi, Denis Perlotti, Andrea Gelmini,

Alessandro Comella, Deni Mazzucchelli, Massimiliano Rizza e Silvano Gorla.

La famiglia di Arnaldo Morandi, alla cui memoria è stata dedicata la gara, ha deciso di assegnare il trofeo scegliendo il migliore concorrente iscritto nella categoria “amatori”.

Lo scalvino Nicola Grassi si è quindi aggiudicato la coppa, seguito da Raffaele Vaira, Giulio Minelli, Sergio Ferrario e Giancarlo Merli.

Il Motoclub Valdisalve dà ora appuntamento alle prossime iniziative (in ordine di tempo: Moto Benedizione, Memorial Magri a Vilminore, Trofeo Giordano Lenzi ad Azzone) che culmineranno con la partecipazione alla seconda edizione di ScalveInSport che, nella prima metà di giugno su iniziativa dell’assessorato allo sport della Comunità Montana, si terrà a Vilminore di Scalve.

In quest’occasione gli iscritti al Motoclub saranno a fianco di bambini e ragazzi che vorranno avvicinarsi al mondo delle moto mini-enduro.

**B.**



# EDILCOLERE

dei F.lli Bettineschi Sergio e Armando

**Via Monte Ferrante, 13 - COLERE (BG)  
Tel. 0346.54057**

## GLI "ABOMINEVOLI" BAMBINI DELLE NEVI

**G**iorata del 12 febbraio: i 53 bambini della scuola primaria di Schilpario e le loro 9 maestre si avventurano sulle nevi del campo di calcio per una giornata "tutta bianca"! Sembra poco, ma la neve è alta un metro, le panchine del campo sono quasi completamente coperte, spunta dal bianco giusto il loro limite.

I Moon Boot che sprofondano, i bambini di classe prima che sembrano ancora più piccoli, i grandi che danno una mano, il freddo che persiste, fin quando il primo raggio di sole s'affaccia caldo e atteso da tutti; le grida dei bambini che corrono, s'incitano e ridono... ed è tutto divertimento, sano, sanissimo divertimento!

La staffetta con i bob con i bambini più energici che tirano i piccolini, la gimcana con i cerchi, i bastoni, i salti, le strisciate, le maestre che organizzano e chiamano a voce alta chi s'allontana, chi non ricorda a che squadra appartiene. E poi... merenda sulla neve! I bambini e le bambine si trovano disegnati sui visi lunghi baffi di cioccolata: sì perché le maestre, armate di termos, hanno portato da casa tanta di quella cioccolata calda da poter sfamare tutti i piccoli sportivi e rimpinguare le loro energie. Già, perché ancora ci aspetta la gara di pupazzi di neve...chi sarà il più creativo? Alla fine i cinque pupazzi sono uno più bello dell'altro, come si fa a scegliere? Impossibile, sono troppo belli!

Arriva l'ora di rientrare: questo sì che è stato un bel giorno di scuola!

**Eleonora Sorlini**



## IO VOLONTARIO DICO: GRAZIE!

Trascriviamo il testo dell'intervento di Giorgio Battista Morandi, letto in occasione di un incontro per gli auguri di Buon Anno agli ospiti della Casa di Riposo di Schilpario.

In occasione di questa bella riunione, ho pensato di fare un pò il riassunto dei miei dodici anni di volontariato alla Casa di Riposo. Vorrei ringraziare tutte le persone che ho conosciuto e che mi hanno aiutato a uscire dalla solitudine più oscura.

Comincerei ringraziando le ragazze di corsia, sia quelle della Cooperativa che della Casa di Riposo.

Quelle che vi hanno lavorato prima e ora sono in pensione, ma anche quelle che vi lavorano ancora oggi. Ho apprezzato sempre il vostro lavoro che non è un lavoro come gli altri. La vostra è una vocazione!

Un grazie particolare alla Capo Sala, le Infermiere le Animatrici, le cuoche, le Rev. Suore, il Fisioterapista. Il vostro è sempre stato un lavoro di grande attenzione e responsabilità: continuate a farlo con amore! Grazie a tutte le volontarie, in particolare a quelle di

Vilminore di Scalve che sono state sempre presenti, nonostante le difficoltà del trasporto: grazie per quello che avete sempre fatto, e che spero continuerete a fare.

Ringrazio il Direttore, che mi ha aiutato ed ha sempre apprezzato la mia opera, il Segretario, il Dottore, il Fisiatra, la nuova Dottoressa, il Consiglio d'Amministrazione e in particolare il Presidente. Voi non siete impiegati ma lavorate in un ambiente dove la sofferenza è sempre presente; perciò vi invito ad essere molto orgogliosi del posto che occupate.

Vi sarà capitato di usare il vostro fazzoletto per asciugare una lacrima, dire una parola di conforto ad un ospite preso dalla disperazione. Sono gesti di grande nobiltà e dolcezza.

Ognuno di noi cerca di rendere meno pesante la sofferenza dei nostri cari ospiti: sono persone che hanno fatto

grandi sacrifici e sofferto anche la fame; oggi hanno bisogno di tutto e di tutti.

Non dimentichiamoci delle parole del Vangelo che dicono: "Chi ha dato un bicchiere di acqua a uno di questi miei fratelli più deboli lo ha dato a me". Colgo l'occasione per fare un piccolo appello: se qualcuno vuol venire a lavorare con me alla Casa di Riposo, gli sarei molto grato.

Non è necessario essere diplomati o laureati; basta un pò di buona volontà e tutto funziona.

Non facciamoci delle illusioni perchè domani potrebbe essere il nostro turno e se qualcuno ci darà una mano saremo contenti.

Grazie di nuovo a tutti, vi auguro un felice anno nuovo e di imparare tutti ad amare di più la nostra Casa di Riposo così bella e accogliente.

**Morandi Giorgio Battista**

## CASE DI RIPOSO, QUANTI RINCARI!

Dall'inizio dell'anno molte strutture di ricovero per anziani, per disabili, per minori hanno deliberato **aumenti delle rette**, in diversi casi, anche al di là del semplice adeguamento ISTAT (+1,7%). Poiché si tratta, in tutti i casi, di strutture no profit con esplicite finalità solidaristiche e assistenziali, è escluso che si sia di fronte ad aumenti speculativi. Certo, se le strutture fossero in qualche

modo tenute a documentare pubblicamente le motivazioni della decisione, sarebbe possibile individuare eventuali aumenti non del tutto giustificati o scoraggiare la pratica di spostare sulle rette i costi di inefficienze gestionali.

L'ondata di aumenti si abbatte sui bilanci delle famiglie e su quelli dei Comuni (che intervengono ad integrare le quote non sostenibili da parte dei parenti).

Mediamente la spesa aggiuntiva è di circa 45-50 euro al mese, con esclusione del costo di altri servizi che, qua e là, cominciano ad essere addebitati a parte (lavanderia, trasporto, sovrapprezzo per Alzheimer...).

Lo stesso accade nelle strutture per disabili e minori dove la retta giornaliera è mediamente

più elevata (70-80 euro).

Se per il bilancio di una famiglia i 50 o più euro mensili di aumento possono costituire un problema - specie se a farvi fronte è solo il reddito di una pensione - per il bilancio di un Comune si tratta di una cifra di grandi dimensioni che grava sulle finanze pubbliche in modo rilevante.

**Comunicato CGIL Bergamo**

**TRE EMME** **CONCESSIONARIO**  
di Merli Massimiliano **ski-doo**   
WWW.SCALVE.IT/MOTOSLITTE



Sede Legale Via Serta 9 24020 Schilpario (BG)  
sede Operativa Via Statale 13 24020 fraz. Barzesto Schilpario (BG)  
tel-fax 0346 55172 cell 3470639748 - 3387581161  
e-mail max-2002@libero.it  
P.Iva 03432560161 C.F. MRLMSM75A18E704S

## LA STORIA SIAMO NOI!

**D**i questo in molti sono convinti: mettere in comune quanto ciascuno possiede o riesce a salvare dalla distruzione, in campo storico-culturale, è la via giusta per non disperdere un grande patrimonio che rischia di rimanere chiuso in vari cassetti e di non trovare mai piena e ampia conoscenza.

Rendere accessibili a tutti documenti, testi, fotografie e carteggi vari è il modo migliore per non correre il rischio che la "storia" possa essere proprietà di pochi eletti.

Spesso, anche nei nostri paesi, si è visto come vere fonti di memoria e di storia siano state purtroppo disperse ed in alcuni casi fisicamente cancellate, magari diventando carta per accendere stufe e camini, dopo la scomparsa di coloro che pazientemente le avevano raccolte nel corso di una vita.

Seguendo tale convinzione la Biblio-

teca Comunale di Vilminore di Scalve ha deciso di dare il via alla costituzione di una associazione culturale che si impegni a mettere al sicuro e poi a promuovere la più ampia conoscenza del patrimonio documentale esistente e di quello da ricercare con nuovi studi, per approfondire anche gli elementi più nascosti della storia del paese e della Valle di Scalve. È questa la prima fel-

ice conseguenza della straordinaria trasferta in terra scalvina di Giulio Orazio Bravi, direttore della storica biblioteca "Angelo Maj" di Bergamo. Motivo della visita, avvenuta nei primi giorni di dicembre, la notizia dell'avvenuto finanziamento regionale ottenuto per la catalogazione e conseguente entrata nella rete del Sistema Bibliotecario Nazionale, dei preziosi volumi custoditi nei Fondi "Pedrini" e "Valgimigli", di proprietà della Biblioteca Comunale e del Fondo "Bonacelli" alloggiato nelle sale del Centro Culturale Papa Giovanni XXIII. A questi "fondi" potranno aggiungersene anche altri, piccoli o grandi, di quanti vorranno affidare carte, libri, fotografie e documenti in modo che se ne eviti la distruzione oppure siano intercettati da persone senza scrupoli che possono nascondersi o metterli sul mercato dell'antiquariato

per perderli definitivamente. È già avvenuto anche per l'archivio dei Comuni e dell'Antica Repubblica di Scalve, che lo storico M.o Eugenio Pedrini segnalava disperso e venduto in cambio di qualche pacchetto di sigarette o qualche bottiglia di vino.

Conferenze a tema, piccole mostre, pubbliche letture di testi classici, recupero del patrimonio documentale custodito e spesso dimenticato anche negli archivi comunali, sono solo alcune delle altre idee lanciate dall'appassionato direttore che ha voluto

effettuare anche una visita guidata agli edifici storici di Vilminore, Chiesa Parrocchiale e Palazzo Pretorio compresi.

Ed è proprio di questi giorni la notizia che qualcosa in tal senso si è già mosso e si è passati alla stesura di una prima bozza dello statuto della futura associazione culturale che, rigorosamente senza scopo di lucro, tra le

proprie finalità annovera "la promozione della conoscenza e dello studio, salvaguardia e valorizzazione della cultura locale in tutte le sue manifestazioni sociali, religiose, economiche, linguistiche ed etnografiche".

Si stanno inoltre ricercando, a livello istituzionale in Valle, possibili adesioni alla nascita del gruppo culturale. In poche parole l'associazione culturale, senza interferire sulle proprietà dei vari archivi e fondi storici e senza modificare la dislocazione delle biblioteche scalvine, diventerà un centro per redigere una catalogazione continuamente aggiornata di testi e documenti. Essi saranno poi resi pubblici e quindi visibili in tutta Italia, com'è giusto che sia, perché la nostra storia, la nostra cultura, la nostra identità scalvina vengano conosciute ed apprezzate non solo a nome "Biblioteche di Scalve".

Nei prossimi mesi la Biblioteca di Vilminore, assegnerà il compito a Fabio Campagnoni e ad esperti di [www.servizibiblioteche.it](http://www.servizibiblioteche.it) di Darfo Boario Terme, per dare ufficialmente il via allo studio ed alla successiva catalogazione dei fondi "Pedrini" e "Valgimigli, alla classificazione di volumi storici a vario tema e delle circa 100 fotografie d'archivio stampate su lastra, negativo e pellicola che sono giacenti nei "fondi" della Biblioteca. Capofila dell'iniziativa sarà l'amministrazione comunale di Vilminore che ha già provveduto ad inoltrare richiesta regionale di inserimento nel Sistema Bibliotecario Nazionale.

In tale circuito, visitato e consultato spessimo anche a livello internazionale, il patrimonio culturale scalvino apparirà quindi come un'unica entità, com'è giusto che sia, visto che la storia di qualsiasi nostra frazione comunale, in fin dei conti è anche la storia della Valle di Scalve.

**Federica Barcella**



teca Comunale di Vilminore di Scalve ha deciso di dare il via alla costituzione di una associazione culturale che si impegni a mettere al sicuro e poi a promuovere la più ampia conoscenza del patrimonio documentale esistente e di quello da ricercare con nuovi studi, per approfondire anche gli elementi più nascosti della storia del paese e della Valle di Scalve. È questa la prima fel-

## TUTTI I NOSTRI FIORI

**D**a una passione può nascere uno strumento culturalmente utile a tutti. Da questa considerazione generale è scaturita la decisione presa da tre appassionati di botanica (Manfredo Bendotti di Colere, Enzo Bona di Capo di Ponte e Filippo Tagliaferri bresciano con origini vilminoresi) che hanno deciso di mettere in comune le loro conoscenze in campo floristico riassumendole in una pubblicazione in corso di valutazione.

Il patrimonio della flora scalvina è vastissimo ma soprattutto ha alcune peculiarità che solo gli esperti del luogo conoscono. È giunto il momento di farlo conoscere a tutti, per fare in modo che esso venga valorizzato e soprattutto salvaguardato da tutti e non soltanto da pochi.

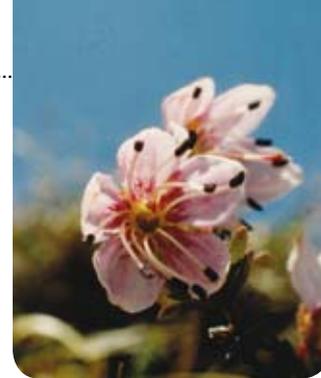
A questo proposito l'amministrazione comunale di Vilminore si è resa subito disponibile al sostegno della pregevole iniziativa mettendosi "in pista" per ricercare anche altri contributi che, non solo a livello di Valle, potrebbero sostenere economicamente l'idea dei tre ricercatori.

Il progetto di pubblicazione, che dovrebbe prendere il titolo di "Flora rilevante degli ambienti naturali della Valle di Scalve" e comprendere più di 2000 entità tra specie e sottospecie, si concretizzerà con la pubblicazione di un'opera scientificamente rigorosa ma anche di estrema semplicità nella parte descrittiva e particolarmente accattivante dal punto di vista delle immagini di tutti i fiori descritti.

Protagonisti indiscussi della pubblicazione saranno le specie più rare e più belle che la nostra Valle fortunatamente ancora conserva e che confluiranno in un testo interamente riservato alla sola Valle di Scalve.

Un modo concreto per trasferire a possibili futuri cercatori di bellezze floristiche tanta passione ed altrettanto desiderio di conoscenza.

F.



## RINNOVATE LE CARICHE DEGLI ALPINI



**L**e 50 Penne Nere del Gruppo Alpini di Vilminore hanno eletto gli organi direttivi nello scorso dicembre. Ecco i nomi degli eletti:

Giuseppe Andreoletti Capogruppo - Domenico Bonicelli Vice capogruppo - Alberto Romelli Segretario - Marco Riccardi Tesoriere

Al direttivo si aggiungono i consiglieri: Luciano Moreschi, Abele Riccardi, Pierangelo Magri, Sergio Romelli, Paolo Tagliaferri, Franco Capitano

Anche per quest'anno si è deciso di proseguire nelle attività tipiche del gruppo: momenti di volontariato e di supporto alla principali manifestazioni civili e religiose, oltre alla disponibilità di offrire la sede per l'utilizzo da parte della gente e di altri gruppi, con annessa zona esterna coperta, per lo svolgimento di manifestazioni.

Punta di diamante del Gruppo rimane l'attività culturale offerta dal Coro Alpino diretto dal M° Marco Magri che, se dapprima nato limitatamente al territorio vilminorese, si è ora "ingrandito" divenendo coro alpino a livello di Valle.

Anche a Vilminore il gruppo degli alpini si pone quindi a disposizione, nel limite delle possibilità, per iniziative di solidarietà e per essere cittadini "vivi" nel volontariato locale.

## LA STAZIONE DI TEVENO

**N**on poteva certo essere dimenticato il trascorso storico della "stazione" di Teveno che da sempre testimonia il passato, nemmeno troppo lontano, della Valle di Scalve come terra di miniere.

La stazione d'arrivo della teleferica venne realizzata nel 1900 dalla ditta Badoni di Lecco e da allora ha sempre svolto egregiamente il proprio compito di luogo di smistamento del materiale estratto e proveniente dalle miniere di Manina.

Per la sua valorizzazione ed il suo recupero si era a suo tempo provveduto a stendere un progetto di massima che le potesse ridare nuova vita e ad inviare il medesimo, a livello regionale, in cerca di finanziamenti.

Ora la "stazione", con l'approvazione di un piano integrato di intervento con la proprietà, è divenuta patrimonio proprio del comune e l'amministrazione intende proseguire nell'intento di recupero.

Il manufatto, vera e propria opera d'archeologia industriale, sarà quindi oggetto di appropriata rivalutazione e appare quindi oltremodo opportuno ricercare con la massima determinazione una concreta possibilità di finanziamento per il suo restauro ed il consolidamento strutturale.

In vista di tale possibile valorizzazione e successiva fruizione in chiave turistica e culturale, l'amministrazione di Vilminore, ha provveduto ad inoltrare formale richiesta alla Comunità Montana al fine di ricercare collaborazione ed ottenere l'inserimento del progetto nell'ambito delle varie iniziative che, a livello comprensoriale, tendono a recuperare il nostro passato.

Federica Barcella



## LA CORALE CINTO MORANDI A ROMA



*“Il Canto unisce:  
porta le parole  
e le melodie  
lontano”*

**N**ei giorni 28-29 e 30 marzo 2008 la “Corale Valle di Scalve M.o Cinto Morandi” si recherà a Roma per un

appuntamento importante: il 25° di Sacerdozio di Mons. Sergio Soldini.

Mons. Sergio Soldini è nato a Marino (Roma) nel 1953, è Dottore in Teologia con specializzazione in Ecclesiologia, Filosofia e lettere, Storia dell’Arte, Scienze Politiche e Giurisprudenza, fondatore della Cappellania degli Artisti Cattolici.

Mons. Soldini ha sempre conciliato il Ministero Sacerdotale con l’attività artistica. Sue sono due opere molto significative: L’Anello e la Croce Pettorale Papale per Sua Santità Giovanni XXIII, donata in occasione della sua traslazione all’altare a lui dedicato nella Patriarcale Basilica di San Pietro in Vaticano.

Come tutti gli Artisti, ama la montagna e la natura. Innamorato della Valle di Scalve, amico di vecchia data di Stefano Albrici nostro organista, in molte occasioni è venuto in valle partecipando alle funzioni liturgiche nella Chiesa Arcipresbiterale S.Maria Assunta in Vilminore.

All’amico Stefano ha espresso il desiderio di poter avere come suoi ospiti a Roma la Corale della Valle di Scalve per solennizzare con il canto questa significativa tappa del suo apostolato. L’invito è stato accettato immediatamente con gioia da tutti i coristi. Molti di loro sono al primo viaggio nella capitale, mentre altri sono ormai di casa nella Basilica di S. Pietro.

Tra poco si parte, armati di semplicità, con la speranza di riuscire con il canto a riempire di gioia i cuori di quanti parteciperanno alla cerimonia.

Da parte del coro scalvino, composto da “Artisti Canori”, non mancherà l’augurio che un grande Artista come Mons. Soldini, riesca a vivere al meglio l’Arte con Spiritualità.

**Marina Zenti**

## ANZIANI ALL’UNIVERSITÀ

**I**n attesa che anche in Valle di Scalve si organizzino iniziative culturali per gli anziani, c’è una proposta interessante di CGIL di Bergamo da segnalare per chi fosse interessato a partecipare: La Terza Università.

Comincia a marzo l’ultimo ciclo di corsi organizzati da Terza Università (TU) per l’anno accademico 2007-2008. In totale saranno attivati 142 corsi. Per la stagione precedente, quella 2006-2007, a livello provinciale, le iscrizioni erano state 3.996, confermando il successo crescente degli ultimi anni. Terza Università è un’associazione culturale no profit, nata nel 1993, che si rivolge a pensionate e pensionati. Inizialmente promossa da CGIL, SPI (sindacato pensionati CGIL), ARCI e AUSER di

Bergamo, ora ha vita autonoma ed è iscritta nel Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro. Per partecipare alle sue attività si deve sottoscrivere una tessera associativa che garantisce, tra l’altro, la copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

I corsi hanno generalmente una durata di 10 incontri con cadenza settimanale, solitamente di pomeriggio, dalle 15 alle 17.30. Gli argomenti sono vari: storia dell’arte, letteratura, astronomia, ma anche cucina, cartonage, ginnastica, nuoto, ecc. I corsisti vengono coinvolti in attività che richiedono una loro partecipazione attiva.

Di seguito, i recapiti di TU, il calendario e i dettagli dei nuovi corsi più vicini alla Valle di Scalve, dove ancora

ci sono posti liberi: Via Garibaldi, 3 - 24122 Bergamo - Tel. 035.359.4370  
www.terzauniversita.it  
posta@terzauniversita.it.

### CALENDARIO

**Mercoledì, dal 5 Marzo al 14 Maggio 2008, h 15-17.15**

**Ponte Nossa, Sala Multimediale (Scuola Elementare), via Rimembranze  
Alla scoperta della filosofia**

**Prof. Mariella Valenti**

Il nostro tempo sembra, nonostante tutto, avere ancora bisogno della filosofia, forse non per avere risposte ma certo almeno per provare a riflettere. Cercheremo di conversare insieme riprendendo concetti e parole che fanno parte, a volte inconsape-

volmente, della nostra identità.

Costo del corso: 22 euro

**Venerdì, dal 7 Marzo al 23 Maggio 2008,  
h 15-17.15**

**Clusone, Palazzo Marinoni Barca, Largo  
G. Marinoni**

**Corso di storia dell'arte: "Come guardare  
l'arte contemporanea (e vivere felici)"**

**Prof. Daniela Mancia Viviani**

Che differenza c'è tra Action painting e Informale? Che cos'è la Transavanguardia? E l'Arte cinetica? Certo, l'arte contemporanea è "difficile", a volte sembra proprio voler disorientare o aggredire il suo pubblico. Tuttavia sono gli artisti contemporanei, e non quelli del passato, che parlano di noi, del tempo che stiamo vivendo, delle nostre emozioni. Conoscere e capire l'arte contemporanea è, quindi, uno strumento fondamentale per conoscere noi stessi.

Costo del corso: 18 euro per 10 incontri

**Giovedì, dal 13 Marzo al 29 Maggio  
2008, h 15-17.15**

**Albino, Saletta Biblioteca, via Mazzini**

**Corso di letteratura: "Altre signore della  
letteratura"**

**Prof. Adriana Lorenzi**

Approfondire il significato che la scrittura ha avuto per le donne: scrittura come possibilità di dirsi, di raccontarsi, di trovare le parole per dire le emozioni, le esperienze, mostrando lo sguardo delle donne, il loro modo di esserci nel mondo.

Costo del corso: 27 euro per 10 incontri

**Lunedì, dal 31 Marzo al 21 Aprile 2008**

**Premolo, Biblioteca Comunale, via  
Gru-mello 2**

**Corso di botanica: "Prati e alberi"**

**Prof. Ugo Caramagno**

Un percorso breve per cominciare ad orientarsi nell'affascinante mondo degli alberi e delle erbe, unendo qualche informazione di botanica all'esperienza diretta "sul campo". Nell'ultimo incontro si effettuerà un'uscita presso l'orto botanico di Bergamo.

Costo del corso: 8 euro per 4 incontri

**Ufficio Comunicazione CGIL Bergamo**

**Francesca Ghirardelli**

## ESTEMPORANEA DI PITTURA

**Q**uarta edizione per l'ormai affermata manifestazione culturale "Estemporanea di pittura" che, nell'agosto prossimo, verrà riproposta a Vilminore. Pregio dell'iniziativa è quello di far combaciare arte e territorio, con la partecipazione di artisti provenienti anche da varie regioni d'Italia, con lo scopo di creare nel concreto una "Pinacoteca d'arte contemporanea" da inserire sul territorio scalvino.

Attraverso forme di sponsorizzazione (a cui hanno sempre aderito Pro Loco Vilminore, Comunità Montana e Comune di Vilminore di Scalve) si sta via via raccogliendo tutta una serie di pregevoli opere che potranno in futuro trovare collocazione in una galleria permanente.

Quest'anno si è deciso di puntare molto sulla promozione dell'Estemporanea attraverso incontri tra l'assessore alla cultura, istruzione e turismo del comune di Vilminore Attilio Perego e Tecla Rondi, assessore a Cultura, Sport e Turismo della Provincia di Bergamo.

L'assessore Rondi, che già nelle precedenti edizioni ha sempre seguito con molto interesse e partecipazione l'appuntamento con l'arte concedendo sempre il Patrocinio della Provincia di Bergamo, ha mostrato disponibilità nello studiare un comune un piano di appoggio e sostegno che possa migliore sia la visibilità che la qualità dell'evento.

La Quarta edizione dell'Estemporanea avrà luogo nei giorni 2 e 3 AGOSTO 2008.

Dopo le procedure di iscrizione e timbratura delle tele, da effettuarsi alla sede Pro Loco, gli artisti si potranno dislocare a loro piacimento in punti strategici, panoramici, particolari del territorio di Vilminore di Scalve con l'obiettivo di fermare su tela sensazioni, emozioni scaturite dal paesaggio che li circonda.

La manifestazione non prevede un tema specifico per la realizzazione dell'opera ma si lascia all'artista la libertà di catturare ciò che più lo colpisce del territorio della nostra bellissima Valle, ricchissima di spunti da incorniciare.

Una giuria d'esperti valuterà le opere in concorso (nelle categorie olio, acquerello, grafica e ragazzi fino a 16 anni) mentre alla cerimonia conclusiva sarà presente un comitato d'onore composto dalle maggiori autorità civili presenti sul territorio

A tal scopo va ricordato che chiunque fosse interessato può aderire sottoscrivendo il modulo depositato all'ufficio Pro Loco di Vilminore e pubblicato sui seguenti siti internet: [www.comune.vilminore.bg.it](http://www.comune.vilminore.bg.it), [www.scalve.it/prolocovilminore](http://www.scalve.it/prolocovilminore) e [www.cmscalve.bg.it](http://www.cmscalve.bg.it).



*1° classificato edizione 2007*

**Beppe Varani**

## LA BARACCA TRAVOLTA DALLA VALANGA

**M**olte miniere stanno a più di 1000 e fin 2000 metri sopra il mare talché n'è difficilissimo l'accesso d'inverno. Lassù gli operai vanno al principio di Novembre, provvisti di farina, olio, formaggio, sale, legna da ardere e foraggi per due o tre capre. Stanno due, tre, quattro compagnie per capanna o baita... Colà vivono fin alla primavera, sani e ilari, sol dalle miniere più basse tornano a casa ogni domenica...

È questa una sintesi sulla descrizione delle miniere di ferro scalvine ad opera di Cesare Cantù nel 1850, tratta da "Il ferro della Val di Scalve" di Alessandro Capitanio (Ed. Ferrari).

I sacrifici causati dal freddo, dall'umidità, dall'aria malsana della miniera, dal vestiario ridotto ai minimi, dall'esiguo cibo e dalle tante ore di lavoro, fanno però sorgere non pochi dubbi sulla salubrità e ilarità di coloro che erano costretti dalle note situazioni ambientali a rimanere lontano dalle proprie famiglie per lungo tempo, specie se si pensa ai tanti ragazzi in età scolare impiegati per il trasporto del minerale all'esterno della miniera. Oltre ai tanti sacrifici, la struttura geologica riservava continuamente rischi di cedimento e franamento nella galleria, difficilmente controllabili e prevedibili anche dai minatori più esperti. In questo contesto, pure l'esterno della miniera non concedeva tranquillità e sicurezza: il rischio slavine era purtroppo sempre in agguato! Lo si rileva anche da una petizione alle Superiori Autorità predisposta da Giovanni Bianchi (1808-1896) al fine di concedere idoneo riconoscimento a due capi-squadra scalvini che, mettendo a repentaglio la propria vita, si sono

prodigati a prestare soccorso ai propri compagni travolti da una slavina mentre stavano pranzando all'interno della baracca, in una miniera della vicina Valle Camonica. Lo scritto è databile tra il 1855 e il 1860 ed è stato gentilmente messo a disposizione dalla maestra Rosj Bianchi.

*Nel giorno 24 Febbraio recentemente sepolto verso l'ora del mezzodì una valanga di neve spiccata dalla sovrapposta pendice per la veemenza degli imperversanti uragani, tenendo non ordinaria direzione, piombava a desolare miseramente la casupola, che il volgo denomina Baita, inseriente agli operai della miniera ferrea detta il Carro, situata nel circondario montuoso del comune di Cemmo distretto di Breno.*

*Sei lavoranti che a quel momento trovavansi nella medesima compreso il direttore della compagnia cioè Santi Andrea, (altri due Santi e un Morelli) di Azzone, Duci Antonio ed Esposto Elia di Bueggio in Oltrepovo, distretto di Clusone, essendosi ristorati, si allestivano per ritornare nell'interno della miniera alle solite occupazioni, alternando col resto della compagnia l'orario della refezione per comodo vicendevole.*

*Quand'ecco tutto ad un tratto colla celerità del fulmine, senza la precedenza del minimo indizio l'impeto della valanga rovinando la Baita, tutti li soprafece costituendosi quell'ammasso confuso di materie agli ospiti infelici di sepolcro impensato senza che potessero, non diremo muovere un passo, ma nemmeno articolare la minima parola.*

*Fortunatamente però nella generale desolazione il lodato direttore di quella compagnia Santi Andrea, me-*

*glio favorito dalla posizione, sviluppavasi dall'intricato rovinio, e quantunque ferito in più luoghi nella testa tutto grondante di sangue e vacillante per la copia che ne avea servato col sopraccarico di dolorosa contusione in una spalla, pel complesso dei quali sinistri a stento potea reggersi, ... saltato coraggiosamente sul teatro della morte, sovvertendo con animo indefesso quei volumi di ghiacci e fracassando le frammiste eterogeneità impediendo non ostante l'imperversare ostinato di una veementissima bufera che gli inveiva nella faccia con una densissima e rigidissima nebbia di neve in modo che pareva diventato tutto di ghiaccio, prevalendo nullameno a siffatti pericoli, l'amore filantropico di recare possibilmente ajuto ai sepolti compagni, pervenne tosto al bramato rinvenimento di che dei medesimi tuttora respiranti, cioè Duci Antonio di Oltrepovo e Morelli ... di Azzone i quali sebbene apparissero in dubbio della vita per le sofferte contusioni e per essere intrizziti dal freddo, pure coll'ajuto della restante compagnia sopraggiunta opportunamente in quel momento dall'interno della miniera, animati anche dal concorso dei lavoranti della miniera vicina col loro direttore Andreoletti Luigi, giunsero con replicati fomenti a richiamare nei due semivivi, tuttora convalescenti, lo spirito esalante, e raddoppiando poscia gli sforzi con alterni incoraggiamenti dopo un continuo combattimento coll'intemperie ed un faticoso travaglio di ore sei rinvennero alla fine anche gli altri Santi ed Esposto Elia che sventuratamente aveano di già abbandonata la vita soffocati sul fondo di quel micidiale trambusto.*



*Riesce in vero sorprendente la improvvisata di quell'infausto avvenimento, per cui rovinare, sovvertire, seppellire non fu che un punto solo; ed in prova che gli infelici rimasti vittime furono oppressi prima di avere minimamente visto l'infortunio, basti soggiungere, che i medesimi furono trovati sulle vestigia istesse e in quel medesimo atteggiamento sul quale furono visti avanti lo scoppio di quel feroce sovvertimento...*

Oltre alla dettagliata descrizione dell'evento, che dire dello stile? Sembra leggermente diverso da quello comunemente usato oggi nei messaggi telefonici dai nostri figli ...o no?

## ACCONCIATURE SILVIA



Via Zanoli, 9 - Colere (BG)  
Tel. 333.2115855

## NUOVI ORARI PER IL SERVIZIO INAS-CISL

Nuovi orari per il servizio d'assistenza che il sindacato Inas - Cisl svolge in Valle di Scalve.

Esperti del settore saranno a disposizione del pubblico, per disbrigo di pratiche pensionistiche e fiscali, ogni primo martedì del mese, dalle 9 alle 10.30, nelle sale del municipio di Colere.

Il secondo ed il quarto martedì di ogni mese, dalle 9 alle 10.30, si riceverà invece negli uffici appositamente messi a disposizione dalla Comunità Montana a Palazzo Pretorio di Vilminore mentre ogni terzo martedì il servizio verrà svolto, sempre dalle 9 alle 10.30, al comune di Schilpario.

Il servizio non verrà effettuato durante il mese d'agosto e in quei martedì che dovessero cadere in giornate di festività.

## IL CODICE FISCALE IN FARMACIA

Dal 1 gennaio è entrata in vigore la norma che consente di detrarre dalla dichiarazione dei redditi le spese sostenute per l'acquisto di medicinali solo se risultano certificate da scontrino fiscale "parlante" e cioè contenente il nome del farmaco acquistato ma, soprattutto, il codice fiscale del destinatario. La Federfarma, che associa i farmacisti, invita tutti i cittadini a portare sempre con sé in farmacia la tessera sanitaria in modo da consentire al farmacista di emettere velocemente lo scontrino in regola con le prescrizioni di legge, abbinandolo alla ricetta medica, per poter scaricare la spesa sulla dichiarazione dei redditi. Le nuove disposizioni sono abbastanza complesse, per cui saranno molti coloro che non usufruiranno delle detrazioni, con un evidente vantaggio per lo Stato.

## BONUS PER I NUOVI POVERI

Ha una procedura un po' complessa ma, se ci si fa aiutare da qualche patronato o dal datore di lavoro, è possibile ottenere il bonus di 150 euro che la finanziaria ha stabilito di erogare ai cosiddetti "incapienti". Si tratta di coloro che hanno redditi talmente bassi che rientrano in alcuna delle fasce di reddito su cui si pagano le tasse. Chi è dipendente può avere il bonus direttamente in busta paga. Basta che lo chieda al datore di lavoro. Per gli altri, compresi i pensionati con redditi inferiori ai 7.500 euro all'anno, sarà possibile ottenerlo dall'ente erogatore della pensione. Chi non è tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi potrà fare domanda per avere il bonus mediante la compilazione di un modello pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

150 euro non sono molti, ma in un momento di crisi come questo, sono sempre utili.

## ATTENTI ALLE TRUFFE

Giungono spesso anche nelle nostre case i truffatori di cui si sente parlare in televisione e che mai si penserebbe che possano busasare alle porte delle nostre famiglie, specie di anziani. L'Associazione degli Invalidi di Bergamo, ma anche altre associazioni di carattere assistenziale, hanno nuovamente invitato tutti gli invalidi ed i pensionati a fare attenzione ai falsi ispettori, ai falsi benefattori, ai falsi imbonitori che, a nome delle varie associazioni, arrivano nelle case per chiedere soldi con la scusa di chiedere beneficenza. Nessuno di questi enti ha mai autorizzato alcuno a raccogliere fondi per loro. I soldi dati a queste persone, anche quando rilasciano ricevuta, finiscono nelle tasche di delinquenti. Succede spesso la stessa cosa anche a coloro che, qui e là in giro per le strade, raccolgono firme di solidarietà e intanto chiedono un contributo per iniziative di cui non si sa bene le finalità.

Bisogna fare attenzione perché, chi organizza le truffe, non si presenta con la pistola in pugno, ma sa usare molto bene tutte le migliori tecniche di coinvolgimento della vittima per farsela amica. Quando si ha qualche piccolissimo sospetto, è meglio chiamare i Carabinieri o la Polizia Municipale. Al solo nominare queste autorità, in genere i truffatori se la danno a gambe levate.

## PIÙ FACILE APRIRE ESERCIZI PUBBLICI

La Regione ha stabilito nuove regole per semplificare il rilascio di autorizzazioni ad aprire bar, ristoranti e locali di intrattenimento. Le nuove regole fissano non soltanto le modalità per poter aprire l'attività ma fissa anche le norme sulla chiusura obbligatoria dei locali nelle ore notturne. Spetta ai Comuni fissare gli orari di chiusura seguendo anche la tipologia dei locali ed i contratti di lavoro degli addetti ai singoli esercizi, ma gli stessi Comuni devono seguire le norme regionali che prevedono ad esempio la possibilità di tenere aperti i locali tra le 5 e le 2 del giorno successivo per gli esercizi con attività prevalente di somministrazione di alimenti e bevande. Per chi svolge anche attività di intrattenimento l'apertura è tra le 7 e le 3 del giorno successivo.

Il Comune può sempre fissare poi orari particolari dove esistono esigenze speciali dei cittadini. Nella legge sono contenute anche alcune linee guida per realizzare azioni di prevenzione contro gli abusi nel consumo di alcoolici fra i giovani. I Comuni sono incaricati di svolgere azioni di formazione ed educazione al consumo per il personale degli esercizi pubblici, per i giovani e le famiglie. Sono previsti incentivi per esercizi che adottano misure preventive e di controllo più efficaci per combattere il fenomeno.

# Le foto ...

È iniziata la nostra piccola rassegna di fotografie sulla Valle di Scalve e gli Scalvini. Abbiamo invitato i nostri lettori ad inviarci le loro fotografie via e-mail [serv.stampa@cmscalve.bg.it](mailto:serv.stampa@cmscalve.bg.it) per conoscere da tutti come è vista la nostra Valle ed i suoi abitanti. Francamente finora abbiamo visto poche fotografie da parte dei dilettanti, anche da chi frequenta i vari corsi sul genere. Ogni numero la nostra Casa Editrice assegnerà un libro fotografico alla migliore foto.

**Le foto di questo numero sono di Piergiovanni Sgrena.**



# Per la casa e la famiglia, i servizi ASMEA non finiscono mai.



**Richiedi la tua  
Card Dinamo Club.  
È gratuita!**

Tantissimi sconti e  
privilegi per tutti i soci!

Per richiederla ti  
basterà comunicare  
al numero verde il  
codice cliente che  
trovi sulla bolletta.

Numero Verde  
**800 913733**

**DINA**  
**MOclub**



 **ASMEA**  
energia e ambiente  
Gruppo a2a

ASM Energia e Ambiente  
Via Lamarmora, 230 Brescia  
Fax 030 2057 370  
info@asmea.it www.asmea.it

Numero Verde  
**800 011639**